

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	13
SEDE CONSULTIVA:	
Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013. C. 1326 Governo, approvato dal Senato (Relazione alla XIV Commissione).	
Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013. C. 1327 Governo, approvato dal Senato (Relazione alla XIV Commissione).	
Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2012. (Doc. LXXXVII, n. 1) (Parere alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 1326 e parere sugli emendamenti – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 1327 e parere sugli emendamenti – Parere favorevole sul Doc. LXXXVII, n. 1</i>)	13
ALLEGATO 1 (Relazione approvata)	36
ALLEGATO 2 (Parere approvato)	37
ALLEGATO 3 (Relazione approvata)	38
ALLEGATO 4 (Parere approvato)	39
ALLEGATO 5 (Parere approvato)	40
SEDE REFERENTE:	
Istituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali. C. 1359 Cost. Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14
ALLEGATO 6 (Emendamenti e articoli aggiuntivi)	41
SEDE REFERENTE:	
Istituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali. C. 1359 Cost. Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	19
COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:	
DL 63/2013: Disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. Emendamenti C. 1310-A Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	25
SEDE REFERENTE:	
Istituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali. C. 1359 Cost. Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	25
AVVERTENZA	34
ERRATA CORRIGE	35

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 30 luglio 2013

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.30 alle 10.10 e dalle 21.50 alle 22.05.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 30 luglio 2013. — Presidenza del presidente Francesco Paolo SISTO.

La seduta comincia alle 10.10.

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013.

C. 1326 Governo, approvato dal Senato.

(Relazione alla XIV Commissione).

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013.

C. 1327 Governo, approvato dal Senato.

(Relazione alla XIV Commissione).

Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2012.

(Doc. LXXXVII, n. 1).

(Parere alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 1326 e parere sugli emendamenti – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 1327 e parere sugli emendamenti – Parere favorevole sul Doc. LXXXVII, n. 1).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 18 luglio.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, avverte che si passerà dapprima all'esame del disegno di legge di delegazione europea C. 1326, al quale non sono stati presentati emendamenti presso la I Commissione.

Comunica, peraltro, che – su tale provvedimento sono stati trasmessi gli emendamenti 1.1 Schullian, 6.1 Pratavia, 7.4 Pratavia, 7.3 Fava e 7.1 Ricciatti, per il parere di competenza della I Commissione, presentati direttamente presso la XIV Commissione.

Ettore ROSATO (PD), *relatore*, nel richiamare quanto evidenziato nella relazione illustrativa sul disegno di legge C. 1326 formula una relazione favorevole sul provvedimento (*vedi allegato 1*). Ritiene, infatti, che nel corso dell'esame presso il Senato sia stato raggiunto un positivo punto di equilibrio sul testo e, per tali ragioni, formula una proposta di parere contrario sugli emendamenti 1.1 Schullian, 6.1 Pratavia, 7.4 Pratavia, 7.3 Fava e 7.1 Ricciatti (*vedi allegato 2*), non ritenendo opportuno modificare in questa sede il provvedimento, anche al fine di evitare sanzioni conseguenti a ritardi o a inadempimenti nell'attuazione della normativa dell'Unione europea.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, con distinte votazioni, la proposta di relazione sul disegno di legge C. 1326, presentata dal relatore, e la proposta di parere contrario sugli emendamenti 1.1 Schullian, 6.1 Pratavia, 7.4 Pratavia, 7.3 Fava e 7.1 Ricciatti, trasmessi dalla XIV Commissione.

La Commissione delibera, altresì, di nominare il deputato Ettore Rosato relatore presso la XIV Commissione sul disegno di legge C. 1326, per le parti di competenza.

Si passa quindi all'esame del disegno di legge europea C. 1327 e alle relative deliberazioni.

Ettore ROSATO (PD), *relatore*, nel richiamare quanto evidenziato nella relazione illustrativa sul disegno di legge C. 1327 formula una relazione favorevole sul provvedimento (*vedi allegato 3*).

Come già evidenziato riguardo al disegno di legge C. 1326, ritiene che nel corso dell'esame presso il Senato sia stato raggiunto un positivo punto di equilibrio e,

per tali ragioni, formula una proposta di parere contrario sugli emendamenti Pinna 7.1, identici Sorial 7.3 e Ricciatti 7.4, Schullian 7.2 e Schullian 13.1 (*vedi allegato 4*), non ritenendo opportuno modificare in questa sede il provvedimento, anche al fine di evitare sanzioni conseguenti a ritardi o a inadempimenti nell'attuazione della normativa dell'Unione europea.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva, con distinte votazioni, la proposta di relazione sul disegno di legge C. 1327, presentata dal relatore, e la proposta di parere contrario sugli emendamenti Pinna 7.1, identici Sorial 7.3 e Ricciatti 7.4, Schullian 7.2 e Schullian 13.1, trasmessi dalla XIV Commissione.

La Commissione delibera, altresì, di nominare il deputato Ettore Rosato relatore presso la XIV Commissione sul disegno di legge C. 1327, per le parti di competenza.

Si passa quindi all'esame della Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2012 (Doc. LXXXVII, n. 1), e alle relative deliberazioni.

Ettore ROSATO (PD), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 5*) sulla Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2012 (Doc. LXXXVII, n. 1), che illustra.

Ricorda in particolare che, nella Relazione in esame, per quanto riguarda la materia dell'immigrazione e del controllo delle frontiere, il Governo pone l'accento sul processo di aggiornamento di Schengen e sul rafforzamento di Frontex, sulla conclusione degli accordi di riammissione UE, sugli sviluppi del processo Eurosur per il controllo delle frontiere e soprattutto sul dialogo tra l'Unione europea e i Paesi terzi (soprattutto quelli che si affacciano sul Mediterraneo).

Ricorda altresì che, secondo la Relazione programmatica del 2013, il Governo intende proseguire l'attività di sostegno all'implementazione dei sistemi VIS (Si-

stema informativo dei visti) e SIS II (Sistema informativo Schengen di seconda generazione).

Rileva altresì l'esigenza, come evidenziato nella Relazione programmatica 2013, di porre l'accento sulla dimensione transnazionale del terrorismo e della criminalità organizzata, tale da richiedere nelle politiche di contrasto un elevato grado di collaborazione tra gli Stati membri, e di proseguire l'impegno nello sviluppo di politiche di contrasto a quei fenomeni di criminalità organizzata definiti prioritari dal Consiglio.

Rileva che la Relazione programmatica dichiara altresì l'intenzione del Governo di continuare nella presentazione di proposte nell'ambito dei programmi finanziari relativi alla prevenzione e contrasto della criminalità (ISEC) e all'antiterrorismo (CIPS).

Ricorda infine che la Relazione consuntiva si sofferma, al punto 1.5, sulla materia « Innovazione e Agenda digitale », evidenziando come la realizzazione del mercato unico digitale entro il 2015 costituisca un importante obiettivo dell'Unione europea e figuri tra le azioni prioritarie previste dalla Commissione nell'Agenda digitale.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 10.25.

SEDE REFERENTE

Martedì 30 luglio 2013. — Presidenza del presidente Francesco Paolo SISTO. — Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Sesa Amici.

La seduta comincia alle 10.25.

Istituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali.

C. 1359 Cost. Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 18 luglio 2013.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, comunica che sono stati presentati emendamenti ed articolo aggiuntivi (*vedi allegato 6*).

Comunica che tutti gli emendamenti al provvedimento a prima firma dei deputati del gruppo Movimento 5 Stelle sono stati sottoscritti da tutti i 106 deputati appartenenti al gruppo.

Formula quindi, in qualità di relatore, il parere sugli emendamenti presentati all'articolo 1. Invita i presentatori al ritiro di tutti gli emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario Sesa AMICI esprime parere conforme a quello del relatore.

Fabiana DADONE (M5S), illustrando l'emendamento Cozzolino 1.1. di cui è cofirmataria, sottolinea come, nel chiedere la soppressione dell'articolo 1 del disegno di legge, si chieda la soppressione del Comitato. Infatti, come affermato anche da illustri costituzionalisti nel corso delle audizioni, il Comitato si pone come deroga non necessaria dell'articolo 138 della Costituzione, che affida al Parlamento e alle Commissioni parlamentari competenti il processo di revisione della Costituzione.

La Commissione respinge l'emendamento Cozzolino 1.1.

Nazzareno PILOZZI (SEL), nell'illustrare l'emendamento Migliore 1.2. di cui è cofirmatario, osserva come l'emendamento si proponga di eliminare la materia elettorale tra i compiti da affidare al Comitato. Affidare al Comitato la competenza sulla materia elettorale rappresenta, a suo avviso, qualcosa di abnorme rispetto ai suoi compiti precisi.

Gianclaudio BRESSA (PD), intervenendo su quanto sostenuto da ultimo dal collega Pillozzi, afferma di non rilevare nulla di abnorme nel testo all'esame della

Commissione. Le modifiche apportate al Senato hanno infatti chiarito che il Comitato si occuperà esclusivamente delle modifiche alla legge elettorale consequenziali alle modifiche costituzionali relative alla forma di stato e di Governo e non della materia elettorale nel suo complesso.

Sottolinea che se tale aspetto non fosse stato chiarito, la posizione del Partito Democratico sarebbe stata contraria.

Nazzareno PILOZZI (SEL), ribadisce che la riforma delle legge elettorale va fatta dal parlamento con la procedura ordinaria prevista dalla Costituzione.

Renato BALDUZZI (SCpI), desidera rilevare anche lui la differenza tra il testo originario e la modifica apportata al Senato che ha limitato la competenza del Comitato esclusivamente alle sole modifiche alla legge elettorale consequenziali alle modifiche apportate alla Costituzione.

Rileva quindi come in materia elettorale rimane pieno il potere del Parlamento di modificare sin da ora l'attuale legge elettorale al di là delle attribuzioni del Comitato.

La modifica al testo apportata dal Senato ha dunque fatto venire meno la preoccupazione del suo gruppo rispetto alla formulazione originaria.

Gianclaudio BRESSA (PD), rileva come ad ogni modo la procedura dell'istituzione di un Comitato per le riforme istituzionali rientri a pieno titolo in una legittima procedura parlamentare.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, in qualità di relatore condivide quanto affermato dal collega Bressa.

Nazzareno PILOZZI (SEL), sottolinea come il suo gruppo abbia presentato una proposta di legge per tornare con celerità al sistema elettorale precedente. Attendere invece la fine dei lavori del Comitato, significa di rimandare di perlomeno diciotto mesi una riforma fondamentale come quella elettorale.

Rosy BINDI (PD), condivide quanto affermato dai colleghi Bressa e Balduzzi. Il Parlamento può già da oggi prendere l'iniziativa e discutere della riforma dell'attuale legge elettorale e magari modificarla di nuovo a conclusione dell'*iter* delle riforme costituzionali. Non esiste, a suo avviso, nessuna forma di esproprio delle prerogative parlamentari.

La Commissione respinge l'emendamento Migliore 1.2.

Danilo TONINELLI (M5S), illustrando l'emendamento 1.3., di cui è primo firmatario, osserva come l'emendamento si proponga di modificare il rapporto paritario della composizione del Comitato tra Camera e Senato, che invece deve essere composto per due terzi da componenti dell'organo più numeroso, la Camera dei deputati, e per un terzo da senatori

Gianclaudio BRESSA (PD), rileva come la questione sia tutt'altro che banale. Una revisione costituzionale non può essere fatta, a suo avviso, senza una partecipazione paritaria di entrambi i rami del Parlamento. Inoltre, il testo del disegno di legge fornisce gli strumenti per riequilibrare il rapporto tra le forze politiche che devono essere rappresentate nel Comitato.

Matteo BRAGANTINI (LNA), evidenzia come a suo avviso la *ratio* della composizione paritaria del Comitato tra Camera e Senato risiede nel dare pari dignità ad entrambi i rami del Parlamento. Si augura che anche in futuro si rispetti tale principio

Riccardo FRACCARO (M5S), esprime soddisfazione per le affermazioni dei colleghi Bressa e Bragantini. In base alle loro dichiarazioni, si augura, infatti, che daranno il loro voto alle proposte emendative del gruppo del Movimento 5 Stelle tese privilegiare il criterio dei voti effettivamente ottenuti rispetto a quello dei seggi conseguiti.

Sulla composizione paritaria tra Camera e Senato del Comitato condivide,

invece, quanto affermato dal collega Toninelli. Sottolinea come, a sostegno di tale tesi, va anche il comma 7 dell'articolo 1 del provvedimento che stabilisce che, nelle sedute delle rispettive Assemblee, i componenti del Comitato assenti, in quanto impegnati nei lavori del Comitato medesimo, non sono computati ai fini del numero legale.

La Commissione respinge l'emendamento Toninelli 1.3.

Matteo BRAGANTINI (LNA) illustra il proprio emendamento 1.4, volto in particolare a prevedere che siano compresi di diritto nei venti senatori e nei venti deputati che compongono il Comitato i presidenti delle Commissioni Affari costituzionali della Camera e del Senato e a dettare norme sulla presidenza del Comitato.

La Commissione respinge l'emendamento Bragantini 1.4.

Fabiana DADONE (M5S) illustra il proprio emendamento 1.5, che ha una *ratio* simile al precedente emendamento Bragantini 1.4. L'intenzione è infatti quella di non recare svantaggio alle minoranze prevedendo che i presidenti delle Commissioni Affari costituzionali della Camera e del Senato siano computati nei quaranta e siano quindi ricompresi nella quota che spetta ai gruppi di maggioranza.

Riccardo FRACCARO (M5S) fa presente come l'emendamento Dadone 1.5. ha proprio la finalità di evitare che la composizione del Comitato sia alterata dalla presenza dei presidenti delle Commissioni Affari costituzionali della Camera e del Senato, che — pur facendo parte della maggioranza — non vengono computati nella ripartizione numerica per gruppi.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Dadone 1.5, D'Ambrosio 1.6. e Bragantini 1.7.

Nazzareno PILOZZI (SEL) illustra l'emendamento Migliore 1.8, che va nella direzione di garantire il rispetto della proporzionalità all'interno dell'istituendo Comitato.

La Commissione respinge l'emendamento Migliore 1.8.

Roberta LOMBARDI (M5S), illustrando il suo emendamento 1.9, sottolinea come lo stesso tenti di ovviare agli effetti di distorsione della rappresentanza provocati dall'attuale legge elettorale. A tal fine l'emendamento prevede che, ai fini della composizione del Comitato, si tenga conto non della consistenza numerica dei gruppi, che è distorta dalla legge elettorale, né dei voti conseguiti dalle coalizioni di liste, che sono venute meno, ma semplicemente dei voti conseguiti dalle liste nelle elezioni. Alla luce dell'intervento svolto dal deputato Bressa sull'emendamento Toninelli 1.3, ritiene che la maggioranza dovrebbe votare il suo emendamento 1.9.

Gianclaudio BRESSA (PD), dopo aver sottolineato che le titolari del potere legislativo e di revisione costituzione sono le Assemblee delle Camere, e non il Comitato, il quale dovrà svolgere un lavoro solamente istruttorio, osserva che le Assemblee sono composte sulla base dei voti conseguiti dalle liste nelle elezioni e dalla legge elettorale e che non è dunque ragionevole prevedere per il Comitato un criterio di composizione che porti a una composizione dell'organo troppo diversa da quella delle due Assemblee. Si è quindi previsto di tenere fermo l'ordinario criterio di composizione degli organi parlamentari, ossia quello del rispecchiamento della consistenza numerica dei gruppi, e nel contempo di temperare tale criterio con diverse misure di revisione delle proporzioni: il numero dei voti conseguiti dalle liste e dalle coalizioni di liste riconducibili ai gruppi, la garanzia della presenza di almeno un rappresentante per ciascun gruppo, nonché della presenza di un rappresentante delle minoranze linguistiche riconosciute, eletto in una delle

circoscrizioni comprese in regioni il cui statuto speciale prevede una particolare tutela di tali minoranze linguistiche. Sottolinea che le predette misure correttive del criterio puro della proporzione dei gruppi agiscono tutte in danno della maggioranza – e segnatamente del Partito democratico – e quindi a favore dei gruppi numericamente minori, compresi quelli di opposizione.

Riccardo NUTI (M5S) esprime l'avviso che, per essere coerenti, occorra comunque prevedere che la composizione del Comitato rispetti le proporzioni della rappresentanza tra Camera e Senato – cioè un terzo di senatori e due terzi di deputati, come previsto dall'emendamento Toninelli 1.3, respinto dalla Commissione – e questo sia nell'ipotesi che la composizione del Comitato rispecchi strettamente quella delle Camere, sia nell'ipotesi che sia invece corretta per temperare la distorsione provocata dal premio di maggioranza.

Renato BALDUZZI (SCpI) ritiene che i criteri di composizione del Comitato definiti dal Senato siano senz'altro ragionevoli, atteso che – pur nel quadro di un procedimento derogatorio rispetto a quello delineato dall'articolo 138 della Costituzione – assicurano la tutela delle minoranze ed anzi la rafforzano. Ricorda infatti che la Costituzione prevede come criterio di composizione degli organi parlamentari quello del rispecchiamento della proporzione numerica tra i gruppi nelle Camere: questo agli articoli 72 e 82, rispettivamente con riferimento alle Commissioni permanenti e a quelle di inchiesta. Il progetto di legge in esame, per tenere conto del disallineamento tra la consistenza dei gruppi e i voti conseguiti dalle liste nelle elezioni, deroga al criterio costituzionale ordinario nel senso di introdurre, accanto ad esso, anche un criterio correttivo, appunto quello del rinvio ai voti conseguiti dalle liste.

Emanuele COZZOLINO (M5S) ritiene che la commistione dei due criteri –

quella della consistenza numerica dei gruppi e quello dei voti conseguiti dalle liste – generi una contraddizione.

Riccardo FRACCARO (M5S) chiede di sapere quale sarà, in concreto, sulla base del testo trasmesso dal Senato, la presenza dei singoli gruppi all'interno del Comitato.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, chiarisce che non è possibile indicare fin d'ora il numero di seggi che ciascun gruppo avrà nel Comitato in quanto il comma 2 dell'articolo 1 del progetto di legge costituzionale prevede l'applicazione della disposizione in materia di composizione del Comitato avvenga «previa intesa tra i presidenti di gruppo» e che, in mancanza di tale intesa, intervengano i Presidenti delle Camere: in ogni caso, sia l'intesa tra i presidenti dei gruppi, sia l'eventuale intervento sostitutivo dei Presidenti delle Camere avranno come vincoli i criteri di composizione stabiliti dal provvedimento.

Riccardo FRACCARO (M5S), prendendo atto della precisazione del presidente, rileva che, in sostanza, si sono previsti criteri indeterminati in modo da lasciare la scelta ai presidenti dei gruppi: in altre parole, la disposizione in esame dice tutto e nulla.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, dissente dalla conclusione del deputato Fraccaro, ritenendo che la disposizione in esame stabilisca vincoli precisi per la composizione dei gruppi, nel contempo lasciando questi ultimi liberi di raggiungere una intesa tra loro.

Renato BALDUZZI (SCpI) sottolinea che la previsione dell'intesa tra i presidenti dei gruppi costituisce un elemento di flessibilità nel meccanismo di designazione dei componenti del Comitato: si prevede che i gruppi possano confrontarsi per raggiungere un accordo sull'applicazione dei criteri previsti dal provvedimento; se tale accordo non fosse raggiunto, provvederebbero a ciò i Presidenti delle Camere, in qualità di garanti dell'imparzialità.

Riccardo FRACCARO (M5S) ritiene, per contro, che la disposizione sulla composizione del Comitato non preveda garanzie certe per la tutela delle opposizioni.

Gianclaudio BRESSA (PD) sottolinea ancora una volta che i criteri di composizione del Comitato previsti dal testo in esame derogano rispetto a quelli ordinariamente previsti dalla Costituzione limitando la presenza del gruppo numericamente più consistente – vale a dire quello del Partito democratico – a favore dei gruppi più piccoli, compresi quelli di opposizione. In sostanza, i gruppi più piccoli avranno una rappresentanza più che proporzionale. Il risultato è a favore delle minoranze e del resto al Senato la disposizione in esame non è stata oggetto di contestazione da parte dei gruppi di opposizione.

Danilo TONINELLI (M5S) rimarca come la composizione del Comitato sia un punto di massima delicatezza del testo in esame, in quanto è evidente a tutti che le conclusioni raggiunte del Comitato saranno vincolanti per le Assemblee, che poco o nulla potranno fare per tornarvi sopra. Ritiene pertanto necessario garantire nel modo più certo la presenza delle opposizioni, cosa che la disposizione in esame non fa.

Roberta LOMBARDI (M5S) fa presente che il suo gruppo è attento soprattutto alla coerenza interna del testo e vuole essere certo che la composizione del Comitato garantisca nel modo più sicuro gli interessi dei cittadini e del Paese. A questo scopo occorre, a suo avviso, prevedere che il Comitato sia composto esclusivamente sulla base del criterio dei voti conseguiti dalle liste nelle elezioni, senza rinvio alla consistenza numerica dei gruppi o alle coalizioni di liste, che si sono dissolte.

Federica DIENI (M5S) ribadisce che c'è una contraddizione tra il criterio della proporzione dei gruppi e quello dei voti conseguiti dalle liste nelle elezioni e dichiara che il suo gruppo insiste conse-

guentemente perché la disposizione in esame sia rivista.

Riccardo FRACCARO (M5S), premesso che il suo gruppo ritiene che far riferimento alla consistenza numerica dei gruppi sia scorretto, atteso che questa è il risultato di una legge elettorale della cui costituzionalità si discute e che la sua parte politica contesta, osserva che la disposizione in esame non assicura in ogni caso adeguate garanzie alle opposizioni, in quanto prevede, sì, un'intesa tra i presidenti dei gruppi, ma prevede anche che, in mancanza di questa intesa, la decisione sia assunta dai Presidenti delle Camere, della cui terzietà c'è motivo di dubitare. A suo avviso, è indispensabile individuare un criterio che garantisca in modo certo le opposizioni all'interno del Comitato.

Giuseppe LAURICELLA (PD) ricorda che, finché l'attuale legge elettorale sarà vigente, si dovrà necessariamente fare riferimento ad essa. Rileva altresì che la presenza paritetica di deputati e senatori nel Comitato è in linea con l'articolo 138 della Costituzione, ai sensi del quale le leggi costituzionali sono approvate da Camera e Senato senza riguardo al numero dei loro componenti.

La Commissione respinge l'emendamento Lombardi. 1.9.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, essendo imminente l'inizio dei lavori dell'Assemblea, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.10.

SEDE REFERENTE

Martedì 30 luglio 2013. — Presidenza del presidente Francesco Paolo SISTO. — Interviene il ministro per le riforme costituzionali, Gaetano Quagliariello.

La seduta comincia alle 14.10.

Istituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali

C. 1359 Cost. Governo, approvato dal Senato

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta odierna antimeridiana.

Fabiana DADONE (M5S) illustra il proprio emendamento 1.24, che sopprime – al comma 2 dell'articolo 1 – il riferimento alla « complessiva consistenza numerica dei gruppi ». La finalità è quella di ridurre il margine di criticità che può generare la coesistenza di più criteri tra loro divergenti.

La Commissione respinge l'emendamento Dadone 1.24.

Federica DIENI (M5S) illustra il proprio emendamento 1.10 volto a sopprimere – al comma 2 dell'articolo 1 – la parola « complessiva », riferito alla consistenza numerica dei gruppi. L'emendamento è finalizzato ad evitare problemi di carattere interpretativo.

La Commissione respinge l'emendamento Dieni 1.10.

Emanuele COZZOLINO (M5S) illustra il proprio emendamento 1.12, che propone di prevedere – al comma 2 dell'articolo 1 – che, qualora un gruppo contesti l'applicazione dei criteri di nomina da parte dei Presidenti, si apra una discussione in ciascuna delle due Assemblee nella quale possa prendere la parola un rappresentante per ciascun gruppo e che, al termine di questa discussione, ciascuna Assemblea voti a maggioranza dei due terzi.

Rileva come potrebbero, infatti, emergere delle contestazioni sull'applicazione dei criteri di nomina ed è pertanto opportuno che sul punto decida l'Assemblea vista anche la rilevanza dei compiti che sono attribuiti al Comitato. Ricorda altresì che il comma 2 dell'articolo 1 prevede che

la nomina sia effettuata su designazione dei gruppi parlamentari delle due Camere.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Cozzolino 1.12 e 1.13.

Danilo TONINELLI (M5S) illustra l'emendamento Fraccaro 1.25, volto a prevedere che alle sedute del Comitato partecipino sessanta cittadini scelti in proporzione alla consistenza numerica delle popolazioni residenti in ciascuna regione, assicurando la presenza di un rappresentante per le minoranze linguistiche nelle regioni il cui statuto speciale preveda una tutela di tali minoranze.

L'emendamento prevede altresì che i cittadini siano estratti a sorte tra coloro che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risultano iscritti nelle liste elettorali per le elezioni della Camera dei deputati.

Il suo gruppo ritiene infatti che, in un momento particolarmente delicato come quello attuale, nel quale è oltretutto molto forte la richiesta dei cittadini di poter partecipare maggiormente alla vita istituzionale del Paese, sia quanto mai importante prevedere forme di democrazia diretta quali quelle proposte dall'emendamento in questione.

Ricorda, in proposito, le esperienze maturate in altri Paesi, quali l'Irlanda e ricorda come i cittadini siano alla fine i veri detentori della sovranità. Rileva altresì come la loro partecipazione viene prevista in forma gratuita dall'emendamento.

Rileva come l'emendamento Fraccaro 1.25 specifichi inoltre che non possono far parte del Comitato coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva per delitto anche non colposo. In tale modo si assicura la partecipazione a tale organismo a soggetti puliti ed onesti e non a chi ha delle condanne, tenuto conto della particolare delicatezza delle funzioni proprie del Comitato.

Occorre considerare come ci si trovi in un periodo storico in cui alla politica viene chiesto di fare passi avanti epocali.

Matteo BRAGANTINI (LNA) ritiene abbastanza assurdo affidarsi alla sorte per la scelta di coloro che saranno poi incaricati di modificare la Costituzione. In caso, sarebbe a suo avviso più ragionevole porre la scelta in capo alle regioni. In ogni modo, preannuncia il voto contrario del suo gruppo sull'emendamento Fraccaro 1.25.

Danilo TONINELLI (M5S), rispondendo al deputato Bragantini, fa presente che la proposta del suo gruppo non attribuisce in capo ai cittadini il potere di modificare direttamente la Costituzione quanto piuttosto, in analogia con quanto previsto in altri Paesi, la funzione di approvare indirizzi cui poi fa seguito l'attività del Parlamento.

La Commissione respinge l'emendamento Fraccaro 1.25.

Florian KRONBICHLER (SEL) illustra l'emendamento Migliore 1.14, rilevando come il termine di dieci giorni – stabilito dal comma 3 dell'articolo 1 per lo svolgimento della prima riunione del Comitato – appaia eccessivamente macchinoso. Per tale ragione l'emendamento propone di sopprimere il suddetto comma 3.

La Commissione respinge l'emendamento Migliore 1.14.

Federica DIENI (M5S) illustra l'emendamento Fraccaro 1.15, che interviene sulle previsioni del comma 3 dell'articolo 1, relativamente alla convocazione della prima riunione del Comitato. L'emendamento è finalizzato a fare in modo che anche per il Comitato valgano le disposizioni dei regolamenti della Camera e del Senato e non previsioni *ad hoc*.

La Commissione respinge l'emendamento Fraccaro 1.15.

Federica DIENI (M5S) illustra il proprio emendamento 1.16 evidenziando come appaia illogico prevedere sin d'ora i tempi della prima riunione del Comitato non essendo noti neanche i tempi di approvazione della legge che lo istituisce.

La Commissione respinge l'emendamento Dieni 1.16.

Giuseppe D'AMBROSIO (M5S) illustra il proprio emendamento 1.17, che sostiene il comma 4 dell'articolo 1 in modo da prevedere che nella prima seduta il Comitato elegga quattro vicepresidenti, dei quali due senatori e due deputati, con voto segreto limitato a due, e tre segretari, un senatore e due deputati con voto segreto e limitato a uno. L'emendamento è finalizzato inoltre a stabilire che sono eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti e che, in caso di parità di voti, risulta eletto il più giovane per età.

Il proprio emendamento 1.17 è dunque volto ad allargare la composizione dell'Ufficio di presidenza del Comitato, per garantire una equa rappresentanza di tutti i gruppi parlamentari e per tenere conto della diversa composizione numerica del Senato rispetto alla Camera, nonché a rivedere il criterio dell'anzianità.

La Commissione respinge l'emendamento D'Ambrosio 1.17.

Roberta LOMBARDI (M5S) illustra il proprio emendamento 1.18, che si pone nell'ottica dell'emendamento precedente, ma focalizzando maggiormente la questione della presenza giovanile all'interno dell'Ufficio di Presidenza del Comitato. Presenza giovanile che non è valorizzata solo all'interno del Movimento 5 Stelle, ma anche, ad esempio, all'interno del gruppo del Partito Democratico.

Rileva come una maggiore presenza giovanile abbia apportato un'aria di freschezza all'interno del Parlamento, anche perché il requisito dell'anzianità non ha dato risultati significativi sul piano dell'efficienza.

La Commissione respinge l'emendamento Lombardi 1.18.

Riccardo NUTI (M5S) illustra il proprio emendamento 1.19, che tende ad assicurare la presenza di tutti i gruppi di

opposizione all'interno dell'Ufficio di Presidenza del Comitato.

Sottolinea infatti come la previsione attuale del disegno di legge del Governo attua una vistosa modifica che privilegia i gruppi di maggioranza, sacrificando i diritti delle minoranze. Il testo attribuisce al Comitato eccessivi poteri derogatori, con gravi scompensi sul piano ordinamentale, che si risolvono tutti a favore della maggioranza.

Osserva poi come i regolamenti parlamentari non possano essere compresi da leggi costituzionali e come il comma 5 dell'articolo 1 del disegno di legge, derogando a previsioni costituzionali e regolamentari, sopprime le prerogative dell'opposizione e non tutela quelli che sono diritti costituzionali garantiti.

Renato BALDUZZI (SCpI), rispondendo al collega Nuti, osserva prima di tutto che non esiste una maggioranza che vuole mettere le mani sulla Costituzione.

Nel merito delle previsioni del comma 5, osserva che il Comitato potrà adottare proprie regole, ma solo a fini procedurali e di un progresso dei lavori del Comitato medesimo. Se invece adottasse norme non rispondenti a principi costituzionali e in contrasto con norme regolamentari, sarebbe una ferita estremamente grave.

Rileva infine come la norma sia rispettosa delle esigenze che vogliono portare avanti i presentatori dell'emendamento.

Danilo TONINELLI (M5S), rileva come il problema posto dall'emendamento 1.19, rappresenta un passaggio cruciale del provvedimento. Proprio per questo gradirebbe conoscere dal Ministro le motivazioni del suo parere contrario.

La Commissione respinge l'emendamento Nuti 1.19.

Danilo TONINELLI (M5S) illustra il proprio emendamento 1.20., che tende a sopprimere i commi 6 e 7 dell'articolo 1. Si tratta di commi del tutto irragionevoli e che comportano elementi notevoli di non applicazione di norme regolamentari. In

particolare il comma 6, che prevede l'impossibilità di sostituzioni all'interno del Comitato rappresenta una violazione del Regolamento. Inoltre sussiste una criticità nel diritto di rappresentanza. Infatti nel caso di cambio di gruppo da parte di un deputato, il gruppo medesimo perderebbe la propria rappresentanza all'interno del Comitato.

Trova inoltre assurdo non prevedere la possibilità di una sostituzione temporanea all'interno del Comitato che si pone in contrasto con quanto prevede l'articolo 46 del Regolamento della Camera in materia di presenza ai fini del calcolo del numero legale.

Chiede infine al Governo quale sia la *ratio* di queste norme.

Giulia GRILLO (M5S), ritiene che i due commi dei quali si propone la soppressione siano due commi a dir poco « osceni » in quanto inibiscono la partecipazione democratica.

Si chiede come mai i deputati di altri gruppi non partecipino al dibattito su questi temi e si associa alla richiesta di chiarimenti al Governo.

Francesco SANNA (PD), osserva che i regolamenti parlamentari prevedono già casi di organi di garanzia dove non è possibile la sostituzione del deputato che ne fa parte.

Si tratta di una tutela della libertà del parlamentare, mentre la posizione qui espressa dai colleghi del Movimento 5 Stelle è riconducibile al modello del mandato imperativo.

Il comma 7 che si vuole abrogare è, a suo parere, una norma procedurale chiarissima e il riferimento all'esclusione dal computo del numero legale è ai lavori dell'Assemblea e non a quelli del Comitato.

Danilo TONINELLI (M5S), nel rispondere al collega Sanna, osserva che il suo gruppo ha ben chiaro che esistono organi parlamentari dove non è prevista la sostituzione di un deputato. Ma rileva altresì che la risposta fornita dal comma 7 aggira

l'ostacolo e non risolve l'eventuale criticità nel caso di cambio di gruppo da parte di un componente del Comitato.

La Commissione respinge l'emendamento Toninelli 1.20.

Emanuele COZZOLINO (M5S) illustra il proprio emendamento 1.21. interamente sostitutivo del comma 6 e teso a risolvere l'irragionevolezza di quel comma che penalizza i piccoli gruppi e che blinda la composizione del Comitato in contrasto con i regolamenti parlamentari.

L'emendamento prevede, infatti, che nel caso uno dei componenti del Comitato cambi gruppo di appartenenza, questi cessi di far parte del Comitato e che venga sostituito entro la seduta successiva a quella della comunicazione della iscrizione ad altro gruppo, da un nuovo componente del gruppo di cui faceva parte all'atto della nomina. In questo modo si evitano alterazioni tra gli equilibri dei gruppi parlamentari all'interno del Comitato.

Matteo BRAGANTINI (LNA), dichiara il voto di astensione del proprio gruppo sull'emendamento 1.21., di cui condivide la *ratio* ma non come emendamento integralmente sostitutivo del comma 6 dell'articolo 1.

Il comma 6, infatti, è a suo avviso un elemento positivo perché assicura la continuità del lavoro del Comitato, allo stesso modo di quanto avviene con riguardo alle Giunte.

Danilo TONINELLI (M5S), osserva che quanto affermato dal collega Bragantini non risponde al testo dell'emendamento 1.21. Le sue osservazioni, inoltre, sembrano più confacenti all'ipotesi di un cambio di Commissione e non di gruppo da parte del deputato che fa parte del Comitato.

Matteo BRAGANTINI (LNA), ribadisce che se l'emendamento 1.21. non fosse stato interamente sostitutivo del comma 6, ma magari aggiuntivo, l'avrebbe considerato in

modo positivo. Conferma il voto di astensione del suo gruppo.

Ignazio LA RUSSA (Fdi) ritiene che la *ratio* dell'emendamento Cozzolino 1.21 sia condivisibile, in quanto il cambiamento di gruppo da parte di un parlamentare rappresenta un problema serio, del quale si è discusso anche nelle precedenti legislature, senza contare che esiste la possibilità che, per effetto dei cambiamenti di gruppo, un gruppo potrebbe ritrovarsi ad essere privo di propri esponenti nel Comitato, il che costituirebbe una grave lesione della rappresentatività dell'organo. Preannuncia tuttavia che il suo gruppo si asterrà dalla votazione sull'emendamento in questione, in quanto modificare il testo del Senato significherebbe ritardare l'approvazione della legge costituzionale e quindi l'avvio dei lavori parlamentari sulle riforme, che il suo gruppo reputa invece importanti e per le quali intende impegnarsi.

Il ministro Gaetano QUAGLIARIELLO, replicando al deputato Toninelli, ricorda che il Governo partecipa ai lavori parlamentari non intervenendo ogni volta che è chiamato in causa, ma nei tempi e con i modi che ritiene appropriati e quindi quando lo reputa utile per il dibattito.

Quanto al comma 6 dell'articolo 1, fa presente che la sua *ratio* è quella di evitare che i componenti del Comitato varino nel tempo, con pregiudizio per la continuità dei suoi lavori: si tratta di una disposizione che tiene conto della rigidità della Costituzione e della importanza e delicatezza delle riforme cui il Comitato stesso è chiamato a lavorare.

Con riferimento poi ai timori manifestati dal deputato La Russa, osserva che il cambiamento di gruppo da parte di un parlamentare non incide sulla presenza del gruppo nel Comitato, in quanto il parlamentare che cambia gruppo cambia di regola anche Commissione, laddove l'appartenenza alle Commissioni affari costituzionali è requisito per l'appartenenza al Comitato.

Nazzareno PILOZZI (SEL), nel prendere atto del fatto che una parte dell'op-

posizione si dichiara favorevole a questo disegno di legge del Governo, sottolinea che il suo gruppo è invece contrario allo stesso, ritenendo che le riforme costituzionali siano un campo riservato al Parlamento e che sia quindi inaccettabile che l'Esecutivo le preveda nel proprio programma di governo. Quanto alla rigidità della Costituzione e all'importanza e delicatezza delle riforme cui il Comitato sarà chiamato a lavorare, osserva che si tratta di un argomento che non può essere invocato solo quando fa comodo, fingendo di non sapere che con il provvedimento in esame si costruisce un grimaldello per scassinare la Costituzione e per stravolgerne il contenuto.

Andrea GIORGIS (PD) auspica che da parte di tutti si usino toni più consoni al dibattito che si svolge. A suo avviso, è fuori luogo parlare del provvedimento in esame – che modifica le procedure di revisione costituzionale senza intaccare le garanzie – come di un grimaldello per scardinare la Costituzione. Saluta inoltre con soddisfazione le parole del deputato La Russa, ricordando come la maggioranza di Governo si sia prefissa di coinvolgere nel dibattito sulle riforme costituzionali, che reputa fondamentali per il Paese, il numero più alto possibile di forze politiche rappresentate in Parlamento.

Gianclaudio BRESSA (PD) rileva come troppo spesso, nelle aule parlamentari e fuori di esse, si utilizzi per descrivere il provvedimento in esame un'immagine inopportuna e ingiustificata come quella di «grimaldello per scassinare la Costituzione». Ricorda che, quanto al merito, non si può paventare uno stravolgimento della Costituzione dal momento che allo stato non si conosce il contenuto delle proposte di riforma di cui il Comitato discuterà.

Quanto al procedimento di revisione costituzionale delineato dal provvedimento in esame, sottolinea che questo non pregiudica in alcun modo le garanzie previste dall'articolo 138, rispetto al quale introduce deroghe su aspetti non fondamentali

e «infinitesimi» per importanza, rafforzando nel contempo le garanzie. Per contro, osserva che l'emendamento Cozzolino 1.21 tende a introdurre nel testo un principio in patente contraddizione con il divieto di mandato imperativo di cui all'articolo 67 della Costituzione. Invita quindi tutti ad affrontare i problemi del testo con la necessaria lucidità, considerando gli equilibri costituzionali nella loro globalità e complessità.

Danilo TONINELLI (M5S) ritiene «spaventose» le affermazioni del deputato Bressa, secondo il quale la modifica delle procedure di revisione costituzionale previste dall'articolo 138 non sarebbe un fatto grave. In buona sostanza, si pretende che una legge costituzionale stia al di sopra della Costituzione stessa.

Quanto alle considerazioni del deputato La Russa, le ritiene inaccettabili e gravi, in quanto preannunciano che la maggioranza e il Governo, con l'appoggio di parte dell'opposizione, non intendono prendere in considerazione nessuna proposta emendativa presentata qui alla Camera, neanche quando la giudichino condivisibile, ma vogliono approvare al più presto il testo definito dal Senato. A suo parere, è grave che su un tema così importante il dibattito venga strangolato per arrivare quanto prima all'approvazione della legge.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, giudica del tutto improprio parlare di «strangolamento» del dibattito, atteso che la presidenza ha dimostrato di non volere in alcun modo intaccare il dibattito stesso, al punto di consentire che gli stessi deputati intervengano sullo stesso emendamento anche più volte.

Maurizio BIANCONI (PdL) ritiene che la vera anomalia del provvedimento in esame stia nel fatto che le riforme costituzionali sono materia di competenza del Parlamento, sulla quale c'è riserva di esame in Assemblea, mentre nel caso di specie la Commissione si trova a dibattere di un disegno di legge di iniziativa del Governo e quindi riconducibile alla mag-

gioranza governativa. Ritiene che si tratti di un limite che va superato e a questo scopo invita le opposizioni a partecipare al dibattito in modo costruttivo, in vista di riforme condivise.

La Commissione respinge l'emendamento Cozzolino 1.21.

Riccardo NUTI (M5S), intervenendo sui lavori della Commissione, si chiede a che serva il dibattito in corso se, come trapela dall'intervento del deputato La Russa, il provvedimento è di fatto blindato e non si intende modificarlo per non ritardare i tempi della sua approvazione. La maggioranza dica allora apertamente che sta giocando e che non intende discutere seriamente nessun emendamento dei gruppi, neanche quelli che giudica condivisibili nel merito.

Renato BALDUZZI (SCpI), intervenendo sui lavori della Commissione, esprime l'avviso che i toni del deputato Nuti siano inaccettabili. Per quanto riguarda il suo gruppo, dichiara che questo è pronto a votare a favore degli emendamenti che giudichi condivisibili nel merito, senza preoccuparsi dell'eventuale ritardo nell'iter di approvazione del disegno di legge, che in ogni caso sarebbe al massimo di pochi giorni. Osserva d'altra parte che nessuno degli emendamenti fin qui esaminati sono condivisibili nel merito.

Emanuele FIANO (PD), intervenendo sui lavori della Commissione, ritiene essenziale mettere in evidenza come nel dibattito emerga una contrapposizione tra quanti contestano il procedimento di revisione costituzionale delineato dal provvedimento in esame, parlandone come di un «grimaldello per scassinare la Costituzione», e quanti – come il suo gruppo – ritengono per contro che si tratti di un provvedimento che modifica appena l'articolo 138 e non intacca le garanzie in esso previste, incidendo semmai sulla fase di esame in Commissione.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, essendo imminente la ripresa dei

lavori dell'Assemblea e dovendo prima di allora riunirsi il comitato permanente per i pareri per l'espressione di un parere atteso dall'Assemblea stessa, rinvia il seguito dell'esame a venti minuti dopo il termine delle votazioni dell'Aula.

La seduta termina alle 15.05.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 30 luglio 2013. — Presidenza del presidente Alessandro NACCARATO.

La seduta comincia alle 15.05.

DL 63/2013: Disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale.

Emendamenti C. 1310-A Governo, approvato dal Senato.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Il Comitato inizia l'esame.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO (SCpI), *relatore*, rileva che l'emendamento 19.600 delle Commissioni non presenta profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di esso il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 15.10.

SEDE REFERENTE

Martedì 30 luglio 2013. — Presidenza del presidente Francesco Paolo SISTO. — In-

terviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Sesa Amici.

La seduta comincia alle 20.

Istituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali.

C. 1359 Cost. Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta odierna antimeridiana.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, avverte che la Commissione riprende l'esame dall'emendamento Dadone 1.22.

Danilo TONINELLI (M5S), intervenendo sui lavori della Commissione, chiede che le proposte di legge costituzionale n. 357 e n. 744 siano abbinate ai sensi dell'articolo 77 del regolamento. Le predette proposte vertono infatti, a suo avviso, su materia identica a quella del disegno di legge in esame, in quanto modificano l'articolo 138 della Costituzione.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, dichiara che la presidenza si riserva di valutare il contenuto delle proposte di legge segnalate dal deputato Toninelli ai fini dell'eventuale abbinamento delle stesse.

Fabiana DADONE (M5S) illustra il suo emendamento 1.22.

Nazzareno PILOZZI (SEL), richiamando alcuni profili critici del testo trasmesso dal Senato evidenziati dal relatore nella relazione introduttiva, chiede che cosa avverrà se il Comitato dovesse trovarsi nelle condizioni di non poter lavorare.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, rilevato che gli aspetti critici da lui evidenziati nella relazione introduttiva

non hanno niente a che vedere con l'emendamento in esame, invita il deputato Pillozzi ad attenersi al merito di quest'ultimo.

Riccardo FRACCARO (M5S) evidenzia che l'assenza di un componente del Comitato dai suoi lavori potrebbe comportare una grave menomazione delle prerogative di un gruppo, per esempio nell'ipotesi in cui quel gruppo si trovasse a non avere propri esponenti nel Comitato stesso.

La Commissione respinge l'emendamento Dadone 1.22.

Giuseppe D'AMBROSIO (M5S) illustra il suo emendamento 1.23, che allarga la partecipazione al dibattito sulle riforme costituzionali, coinvolgendo via internet i cittadini al di sopra dei 16 anni di età, e in questo modo realizza una consultazione pubblica assai più efficace e credibile della consultazione « farlocca » avviata dal Governo, la quale non è credibile dal momento che il Governo stesso mostra di non voler tenere conto delle posizioni delle minoranze già all'interno del Parlamento.

Renato BALDUZZI (SCpI) ritiene che, una volta costituito, il Comitato, nell'esercizio dei suoi poteri di autoregolamentazione, potrà sicuramente valutare la possibilità di un coinvolgimento della popolazione, ulteriore rispetto a quello già avviato dal Governo. A suo avviso, non c'è ragione di preconstituire le decisioni del Comitato prevedendo questo coinvolgimento fin nella legge costituzionale in esame.

Federica DIENI (M5S) ritiene opportuno e necessario consultare i cittadini in modo adeguato e in tempo utile – e quindi prima di assumere decisioni sul contenuto delle riforme – anche per evitare di andare incontro a un voto contrario nel referendum successivo.

Gianclaudio BRESSA (PD) rileva che l'emendamento in esame propone un mo-

dello di democrazia già sperimentato, con non grande successo, in Islanda: un Paese che ha peraltro un numero di abitanti molto limitato. Ritiene che si tratti di una proposta irragionevole, sproporzionata e inadeguata in quanto la consultazione del corpo elettorale è già prevista attraverso il referendum e in quanto l'accesso ad internet in Italia è limitato ad alcune fasce della popolazione e non è generalizzato.

Giuseppe D'AMBROSIO (M5S) fa presente che la consultazione pubblica proposta dal suo emendamento si limiterebbe ad accompagnare i lavori parlamentari. Osserva inoltre che la scarsa diffusione dell'accesso a internet in Italia è una responsabilità della classe politica che ha governato il paese fino a oggi.

Riccardo NUTI (M5S) osserva che, se la scarsa diffusione di internet in Italia è un impedimento, allora deve ritenersi priva di senso anche la consultazione pubblica avviata dal Governo sul sito istituzionale del Ministro per le riforme costituzionali.

Il sottosegretario Sesa AMICI coglie l'occasione di questo intervento per ricordare che il Governo ha avviato un sondaggio presso la popolazione per fornire con tempi certi un contributo ai lavori del Comitato. Sempre allo scopo di fornire un contributo ai lavori del Comitato è stato costituito, com'è noto, una Commissione di saggi. Ritiene che il Comitato parlamentare istituendo potrà a sua volta prendere in considerazione ulteriori iniziative per l'istruttoria dei propri lavori.

Andrea GIORGIS (PD), rileva che quando qualcuno desidera una consultazione diretta dei cittadini, sembra che il fatto debba considerarsi di per sé democratico, e chi è contrario viene ritenuto colui che esautorava il popolo del suo potere.

È un tema antico che indica la contraddizione tra la necessità di muoversi all'interno del potere costituito, come previsto dalla Costituzione, e velleità plebiscitarie.

La democrazia rappresentativa costituisce, a suo avviso, un freno all'irragionevolezza della maggioranza. La consultazione popolare si può quindi risolvere nell'opposto di quanto desiderato e ci si deve muovere, invece, all'interno dei limiti stabiliti dalla Costituzione.

Giulia GRILLO (M5S), sottolinea come l'emendamento 1.23 prevede solamente la partecipazione dei cittadini al dibattito.

La Commissione respinge l'emendamento D'Ambrosio 1.23.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, esprime il parere sulle proposte emendative presentate all'articolo 2. Invita tutti i presentatori al ritiro delle proposte emendative, altrimenti esprime parere contrario.

Il Sottosegretario Sesa AMICI, a nome del Governo, esprime parere conforme a quello del relatore.

Riccardo FRACCARO (M5S), illustra il proprio emendamento 2.1, col quale si chiede la soppressione dell'articolo 2, che indica i campi di competenza del Comitato, in particolare i titoli I, II, III e V della parte seconda della Costituzione per un totale di più di 69 articoli della Carta costituzionale medesima: Si tratta, quindi, di una revisione *extra ordinem*, in violazione dell'articolo 138 della Costituzione, che dà vita a un vero e proprio potere costituente. Si affidano infatti al Comitato temi come forma di Stato e di Governo, superamento del bicameralismo, Senato delle Regioni che richiederebbero, invece, una partecipazione più ampia e ponderata.

Riguardo alla forma di Governo, si dichiara contrario alle ipotesi di presidenzialismo o semipresidenzialismo perché non adatte a un Paese lacerato come il nostro. Il Presidente della Repubblica deve mantenere quelle caratteristiche di garante *super partes* che tali sistemi non assicurerebbero.

In merito all'articolo 138 della Costituzione, osserva come questo preveda solo la possibilità di modifiche specifiche ed omogenee escludendo quelle grandi riforme per cui altri sistemi prevedono procedimenti più rigidi.

Ricorda come, in relazione alla legge costituzionale n. 1 del 1997, istitutiva della Commissione bicamerale, molta della dottrina aveva espresso perplessità sul referendum confermativo, in quanto avrebbe tolto ai cittadini la libertà di esprimersi su modifiche singole, dovendo dare un solo voto complessivo.

Anche l'articolo 4, comma 2, del disegno di legge prescrive i caratteri di omogeneità, ma poi, come rilevato dal prof. Alessandro Pace, affida al Governo un ruolo di guida che fa entrare l'indirizzo politico nella revisione costituzionale, facendo balenare l'ipotesi – anche se oggi remota – addirittura di un possibile voto di fiducia.

Ma il vero scopo, non detto, del disegno di legge in esame è quello di aprire una fase costituente che tradisce lo spirito dell'articolo 138 in un momento così delicato e che tocca la Costituzione nel suo insieme.

Si augura che venga accolto, se non il suo, perlomeno un emendamento del gruppo di SEL che toglie le competenze del Presidente della Repubblica dalle materie di esame del Comitato. Toccare le prerogative *super partes* della figura del Capo dello Stato potrebbe essere pericoloso anche in vista di un'eventuale crisi che molti economisti prevedono per fine anno.

A suo avviso sarebbe più importante, prima di pensare alla modifica della forma di Governo, attuare riforme come quella del conflitto di interessi sulla quale ha verificato la condivisione di molti colleghi, in particolare del gruppo del Partito Democratico.

Auspica infine che col metodo previsto dall'articolo 138, si possano attuare quelle riforme costituzionali volute dai cittadini e che il suo gruppo condivide, quali la diminuzione del numero dei parlamentari e il Senato delle Regioni.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Fraccaro 2.1, Bragantini 2.2 e 2.3.

Giulia GRILLO (M5S) illustra l'emendamento Lombardi 2.4, volto a porre un «paletto» affinché non si metta mano all'articolo 68 della Costituzione.

Rileva come, nonostante gli annunci fatti, la legge sul finanziamento dei partiti non è giunta finora neanche all'approvazione in Commissione. È dunque importante approvare l'emendamento in questione per porre un presidio certo: non vorrebbe, infatti, che nonostante l'intenzione annunciata di non intervenire sull'articolo 68 della Costituzione tale imposizione venisse poi disconosciuta.

La Commissione respinge l'emendamento Lombardi 2.4.

Nazzareno PILOZZI (SEL) illustra l'emendamento Migliore 2.5, volto a sopprimere dal testo il riferimento al Titolo secondo della Parte seconda della Costituzione. Ritiene, infatti, che troppa parte del centro-sinistra abbia avuto uno «sbandamento culturale». Stigmatizza in particolare una visione individualista della politica. Ritiene che, immaginare una Repubblica presidenziale o semi presidenziale equivalga a seppellire la Costituzione repubblicana come l'abbiamo conosciuta.

Rileva di aver assistito negli ultimi anni ad un'invadenza del potere politico del Governo in molti campi di grande rilievo in cui, in molti Paesi, sono stati previsti pesi e contrappesi.

Invita quindi a riflettere ulteriormente e ad approvare l'emendamento Migliore 2.5 che consente almeno di mettere in sicurezza la più alta carica della Repubblica, i suoi poteri e le sue competenze.

Enzo LATTUCA (PD) rileva come vi possa essere il rischio di una confusione tra il metodo ed il merito.

Rileva infatti come il disegno di legge in esame abbia profili procedurali ed operi nel solco dell'articolo 138 della Costituzione, con un aggravio delle garanzie ivi previste.

Ricorda come l'ampiezza delle materie affidate all'esame del Comitato sia la medesima di quella che fu stabilita per altre Commissioni di riforma costituzionale, tra cui la Commissione Bozzi e la Commissione De Mita-Iotti, i cui componenti erano di nota competenza e capacità giuridica.

Ritiene sia innegabile come anche riguardo al Titolo secondo della Parte seconda della Costituzione sia necessaria una revisione, come dimostrano ad esempio gli articoli 89 e 90 della Costituzione.

Evidenzia inoltre come includere il Titolo secondo nel testo non equivalga ad operare una scelta in senso semi-presidenziale o presidenziale.

Chiede inoltre che non sia attribuita al suo gruppo la volontà di stravolgere la Costituzione offendendola. Vi è, infatti, chi con la Costituzione sotto il braccio è cresciuto e nonostante ciò ritiene che occorra ora apportarvi alcune modifiche.

Matteo BRAGANTINI (LNA) esprime il parere contrario del suo gruppo sull'emendamento Migliore 2.5 e su tutti quegli emendamenti che tolgono al Comitato la possibilità di valutare come e se modificare la Costituzione, ad eccezione della prima parte.

Rileva come ora sia in discussione solo la parte procedurale e si potrà valutare nel corso dei lavori del Comitato come e quanto intervenire sul testo costituzionale. Ritiene quindi importante esprimere un voto contrario rispetto a quegli emendamenti che pongono sin d'ora dei paletti e che negano la possibilità di una riforma organica portando verso una revisione «a pezzi» della Costituzione.

Danilo TONINELLI (M5S) ricorda come il professore Rodotà abbandonò i lavori della Commissione Bozzi con motivazioni molto forti, analoghe a quelle per cui il suo gruppo voterà a favore dell'emendamento in discussione.

Ritiene sia evidente come con l'esclusione del Titolo secondo dal testo vi sia la possibilità di evitare il rischio di derive autoritaristiche e verticistiche dello stato.

Si rivolge quindi ai parlamentari che sono anche giuristi esperti per comprendere come si intenda intervenire sul Titolo secondo della Parte seconda della Costituzione e per quali ragioni intendano mantenere tale parte nel testo nonostante i rischi che ne possono derivare.

Federica DIENI (M5S), nel manifestare rilievi critici sul testo in esame, rammenta che il professor Caretti ha espresso talune perplessità sui contenuti del medesimo, prefigurando il rischio che venga stravolto l'assetto costituzionale vigente. Richiama altresì l'intervento che svolse l'onorevole Rossi in sede di Assemblea costituente nel 1947, secondo cui il procedimento della doppia lettura dei disegni di legge costituzionali appare volto a respingere eventuali impulsi demagogici di maggioranze occasionali che, in assenza di apposite clausole di garanzia, potrebbero inopinatamente alterare o ledere i principi che ispirano la Costituzione. Aggiunge che il predetto costituente Rossi riteneva essenziale che, entrate in vigore, le norme costituzionali venissero sempre osservate e rispettate con particolare attenzione.

Renato BALDUZZI (SCpI) precisa che qualora avesse un minimo dubbio sulla non conformità costituzionale del disegno di legge in oggetto non si sentirebbe affatto tenuto al rispetto del vincolo di maggioranza. Avverte che, in grande prevalenza, i costituzionalisti non reputano che il testo in esame possa ledere i principi che regolano l'articolo 138 e non rilevano il rischio di un eventuale stravolgimento dei contenuti della carta costituzionale. Richiama quindi i termini del dibattito inerente alla questione del potere costituito, quale è quello in atto, del tutto diverso rispetto ad una ipotesi di potere costituente che non si prefigura nel caso attuale. Fa notare che la Corte costituzionale sarà tenuta ad utilizzare gli ordinari parametri di individuazione della volontà del legislatore in sede di interpretazione delle norme costituzionali che saranno successivamente emanate sulla base delle regole fissate nel testo d'esame.

Segnala pertanto che appare utile prevedere un contenuto particolarmente dettagliato dell'articolato in esame.

Fabiana DADONE (M5S) evidenzia i contenuti delle relazioni svolte dal professor Pace e dal professor De Fiore nel corso delle rispettive audizioni; segnala che gli stessi hanno paventato i possibili rischi di stravolgimento dell'impianto costituzionale connessi all'attuazione del disegno di legge in oggetto. Sottolinea altresì il rischio che si possano delineare eventuali gravi alterazioni dei principi contemplati dalla parte prima della costituzione.

Riccardo FRACCARO (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'atteggiamento della maggioranza che appare prevenuto e di chiusura rispetto alle posizioni ed alle proposte emendative del suo gruppo. Chiede quindi ai rappresentati dei gruppi parlamentari presenti in Commissione se intendono effettivamente confrontarsi sul merito dei contenuti recati dal testo in esame.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, rammenta che dal punto di vista metodologico sugli emendamenti presentati sono intervenuti nel merito i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari ed il dibattito è stato particolarmente approfondito, senza alcuna pregiudiziale chiusura.

Emanuele FIANO (PD) assicura di aver esaminato con il massimo rispetto e con attenzione tutte le proposte emendative presentate dai gruppi di opposizione e di aver ascoltato gli interventi svolti nel corso del dibattito. Evidenzia che il confronto è stato sinora aperto e franco sui contenuti e ricorda che il provvedimento è stato ampiamente modificato nel corso dell'esame al Senato. Contesta l'ipotesi che si stia avviando una fase costituente e, citando il professor Onida, sottolinea che il testo in esame non delinea alcuna attentato alla Costituzione.

Mariastella GELMINI (PdL) ritiene che i tempi di lavoro della Commissione siano

ampi e che a tutti i gruppi, e in particolare a quelli di opposizione, siano venendo garantiti adeguati spazi di intervento. Ricorda, d'altra parte, che non si sta discutendo del merito delle riforme costituzionali, ma soltanto del metodo da seguire per le riforme. Ricorda altresì che il disegno di legge del Governo è stato presentato dopo che le Camere hanno approvato specifiche mozioni di maggioranza per orientare il percorso delle riforme.

Quanto al fatto che i gruppi che sostengono il Governo non hanno presentato emendamenti, questo non deve sorprendere, essendo semplicemente la prova della forte adesione della maggioranza al testo trasmesso dal Senato.

Per quanto riguarda invece gli emendamenti delle opposizioni, assicura che il suo gruppo li ha esaminati tutti senza alcun preconcetto e che è pronto a cambiare opinione su di essi e a votare a favore alla luce delle argomentazioni adottate dai presentatori.

Ritiene altresì che nel dibattito ci debba essere rispetto nei confronti di tutte le parti e che, da parte dell'opposizione, si debba avere la consapevolezza del fatto che le riforme costituzionali sono un momento di forte aggregazione della maggioranza, sul quale è difficile – e sarebbe grave – che venga meno l'intesa.

Danilo TONINELLI (M5S), premesso di aver riconosciuto fin dall'inizio della legislatura la serietà del modo in cui la Commissione lavora dall'inizio e dopo aver ringraziato il presidente per non aver compresso gli spazi di intervento dei gruppi di opposizione, esprime l'avviso che, con il disegno di legge costituzionale in esame, si stia consumando un momento triste nella storia della democrazia italiana. Rileva infatti come il timore espresso dal collega Fraccaro risulti confermato dagli interventi dei deputati Fiano e Gelmini. Il deputato Fiano ha infatti in buona sostanza affermato che il dibattito svolto al Senato ha condotto ad un testo soddisfacente, al quale la maggioranza non intende rimettere mano. La deputata Gelmini ha invece confermato che l'approva-

zione del disegno di legge costituzionale entro tempi rapidi costituisce un impegno fondamentale per la tenuta della maggioranza di Governo e che quindi non ci sono i tempi per una discussione nel merito alla Camera. Di fatto non c'è, quindi, nessuna disponibilità, da parte della maggioranza, ad un confronto effettivo con le opposizioni sul testo.

Quanto poi alle mozioni approvate dalla maggioranza, ritiene che queste non provino nulla, atteso che i loro testi sono stati scritti sotto dettatura del Governo. In conclusione, ribadisce che per il Movimento 5 Stelle l'aver previsto tempi di discussione così ristretti su un provvedimento tanto importante costituisce un fatto grave.

Francesco Paolo SISTO, *presidente* e relatore, ricorda che i tempi di discussione del disegno di legge costituzionale sono stati stabiliti dai presidenti dei gruppi all'unanimità nell'ambito della Conferenza dei presidenti di gruppo e che la Commissione è tenuta ad attenersi alla programmazione dei lavori stabilita in quella sede.

Riccardo NUTI (M5S) dichiara che, in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, il suo gruppo – e lui personalmente, in qualità di presidente del suo gruppo – ha chiesto che la discussione del disegno di legge in materia di finanziamento ai partiti precedesse la discussione del disegno di legge costituzionale. Ricorda poi che sulla questione dell'anticipazione della discussione del disegno di legge costituzionale rispetto al disegno di legge in materia di finanziamento dei partiti, del quale ultimo era stata dichiarata l'urgenza, il suo gruppo ha chiesto che si pronunciasse la Giunta del regolamento.

Quanto poi alla tesi sostenuta dalla deputata Gelmini secondo cui il disegno di legge costituzionale in esame si limiterebbe a modificare le regole per la revisione della Costituzione e non toccherebbe la Costituzione stessa, fa presente che le regole per la revisione della Costituzione sono già previste dall'articolo 138 ed af-

ferma che è inaccettabile che la maggioranza pretenda di potersi porre al di sopra della Costituzione.

Osserva, infine, che le riforme costituzionali non sono un tema che i partiti della maggioranza abbiano preannunciato in campagna elettorale di voler affrontare.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, ribadisce che la Conferenza dei presidenti di gruppo riunitasi il 26 luglio ha concordato all'unanimità che la discussione in aula del disegno di legge costituzionale inizi giovedì 1° agosto e riprenda quindi venerdì 6 settembre – come espressamente suggerito dal gruppo del Movimento 5 Stelle – per concludersi entro lunedì 9 settembre. La Conferenza ha stabilito altresì, nella riunione di lunedì 29 luglio, che la discussione del disegno di legge in materia di finanziamento dei partiti cominci venerdì 2 agosto.

Osserva che la programmazione definita in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo non può essere contestata in sede di Commissione, atteso che la Commissione è tenuta a rispettare le decisioni della Conferenza dei presidenti di gruppo. In ogni caso, se il gruppo del Movimento 5 Stelle intende disconoscere la posizione assunta in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, sarà sua cura scrivere alla Presidente della Camera per informarla al riguardo.

Riccardo NUTI (M5S) dichiara che il suo gruppo non intende rimettere in discussione l'accordo sui tempi di discussione del disegno di legge costituzionale raggiunto in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, ma ribadisce di aver richiesto in quella sede che il disegno di legge in materia di finanziamento dei partiti avesse la precedenza.

Francesco Paolo SISTO *presidente e relatore*, ritiene opportuno convocare l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, per discutere dell'organizzazione dei tempi di discussione, in vista del rispetto dei termini di inizio della discussione in Assem-

blea stabiliti dalla Conferenza dei presidenti di gruppo. Sospende pertanto la seduta e convoca immediatamente l'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta, sospesa alle 21.45, riprende alle 22.10.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, comunica che, in merito, alla richiesta di abbinamento avanzata dal collega Toninelli, si riserva di porre la questione all'attenzione della Commissione nella seduta di domani.

Riguardo alla programmazione dei lavori, informa che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti di gruppo, nella riunione testé conclusa, ha stabilito che l'esame del disegno di legge costituzionale n. 1358 e delle abbinare proposte di legge proseguirà nella seduta odierna fino alle ore 23, per proseguire domani dalle 10 sino alle 11 e poi dalle 14 fino alle 22, per concludersi col conferimento del mandato al relatore a riferire all'Assemblea, nel rispetto di quanto stabilito all'unanimità dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo nella riunione di venerdì scorso, 26 luglio.

La Commissione respinge l'emendamento Migliore 2.5.

Daniilo TONINELLI (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, ricorda che nel suo precedente intervento aveva fatto riferimento alla eccessiva accelerazione dei tempi di esame e alla perentorietà dei termini, senza riferirsi al dibattito in Commissione, come invece è stato interpretato dal Presidente, dando vita al successivo dibattito.

Intendeva invece riferirsi ai tempi che il Presidente del Consiglio e lo stesso disegno di legge del Governo indicano per il completamento del processo di riforme costituzionali.

Non si riferiva, quindi, ai tempi di calendarizzazione del provvedimento in sede di Conferenza dei Presidenti di gruppo, tempi fortemente voluti e ottenuti dal Movimento 5 Stelle.

L'andamento dei lavori della Commissione dimostra che l'obiettivo è solo quello di non approvare gli emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle. Si è dato così vita ad un inutile dibattito e a un momento triste per la democrazia.

Per questi motivi, pur nel rispetto della Commissione, annuncia che il suo gruppo abbandonerà i lavori della Commissione sul disegno di legge costituzionale.

(I deputati del gruppo Movimento 5 Stelle abbandonano l'aula).

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, nel rispetto della decisione assunta dal gruppo del Movimento 5 Stelle, di cui si rammarica, sottolinea come non sia stata in alcun modo negata a nessuno la possibilità di intervenire nel dibattito e che tutti gli emendamenti fin qui esaminati sono stati discussi in modo ampio, approfondito e sereno. Per quanto riguarda le votazioni, osserva che non può essere messa in discussione l'autonomia di ciascun deputato di approvare o respingere una proposta emendativa.

Per quanto esposto, ritiene del tutto immotivata la decisione del gruppo del Movimento 5 Stelle di abbandonare i lavori della Commissione.

Nazzareno PILOZZI (SEL), illustra l'emendamento Migliore 2.6, di cui è cofirmatario, teso ad eliminare dalle competenze del Comitato, il Titolo II della parte seconda della Costituzione, riguardante il Presidente della Repubblica, e la materia elettorale.

Ritiene infatti necessario che siano messi dei limiti alla possibilità di riforma della Costituzione. E non ritiene valido l'argomento che sono trenta anni che si tenta di riformare la Costituzione senza riuscirci, perché la colpa è di una classe dirigente che si è dimostrata del tutto inadeguata.

Esprime preoccupazione per il fatto che non siano posti limiti al Comitato e non si fida sulla parola di chi afferma di non voler toccare le prerogative del Presidente della Repubblica. In realtà si vuole

dare la possibilità al Comitato di mettere mano a tutta la Costituzione, anche, con interventi consequenziali alle modifiche, alla parte prima. Il sistema parlamentare, come spiegato molto bene anche dal collega Balduzzi, rappresenta l'unica garanzia.

Sul sistema elettorale, l'affidare la materia al Comitato, anche se nei termini definiti al Senato, rappresenterà un alibi per non fare nulla. Per fortuna interverrà la Corte costituzionale sulla legge vigente, Corte che fortunatamente esiste, o meglio la fortuna è che la Costituzione esista.

In conclusione esprime preoccupazione perché quando il campo si allarga, non sono più i mediani a giocare, ma i registi.

Renato BALDUZZI (SCpI), continuando sulla metafora calcistica del collega Pillozzi, non ha niente contro i registi, essendo nato ad Alessandria. Patria del più grande regista di calcio italiano, Gianni Rivera.

In quanto alle preoccupazioni del collega Pillozzi sulle materia oggetto di revisione della Costituzione, ricorda che l'articolo 139 esclude solo la forma repubblicana e che la giurisprudenza costituzionale ha escluso i principi fondamentali. Anche senza deroga alla procedura dell'articolo 138 si potrebbe nutrire tale preoccupazione, che avrebbe fondamento ci fosse una volontà di stravolgimento della Costituzione che invece non c'è.

Sulla materia elettorale, rileva come sia importante la capacità del Parlamento di interpretare la norma. Sarebbe sufficiente, probabilmente, quanto stabilito nel corso dell'esame al Senato, ma se necessario si potrebbe chiarire ancora di più. Sottolinea, infine, come la Presidenza della Camera abbia manifestato l'intenzione di attribuire carattere d'urgenza all'esame della modifica della legge elettorale.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Migliore 2.6.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori del-

l'emendamento Lombardi 2.7 si intende che vi abbiano rinunciato.

Nazzareno PILOZZI (SEL) illustra l'emendamento Migliore 2.9 volto a sopprimere il comma 2 dell'articolo 2, che attribuisce al Comitato il compito di esaminare, in relazione ai progetti di legge costituzionali di cui al comma 1 dell'articolo 1, anche le modificazioni, strettamente connesse, ad altre disposizioni della Costituzione o di legge costituzionale.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, rileva come a suo avviso la disposizione del comma 2 dell'articolo 2 sia piuttosto una norma di prudenza poiché sarebbe assurdo bloccare i lavori del Comitato qualora nel corso dell'esame emergessero strette connessioni con altre parti.

Matteo BRAGANTINI (LNA) rileva come per il suo gruppo il comma 2 dell'articolo 2 vada sostituito con una formulazione più ampia, proposta dal proprio emendamento 2.10, che prevede che siano i Presidenti della Camera e del Senato ad assegnare i progetti di legge al Comitato.

Nazzareno PILOZZI (SEL) rileva come il rischio sia quello di non avere dei paletti certi e si chiede ad esempio se, qualora ritenuto necessario, il Comitato possa intervenire anche sulla composizione del CSM.

Giuseppe LAURICELLA (PD) ricorda come il comma 1 dell'articolo 2, richiamato dal comma 2 in esame, fa espresso riferimento ai titoli I, II, III e V della parte seconda della Costituzione.

Renato BALDUZZI (SCpI) ricorda la discussione svolta sul punto al Senato ed evidenzia come ciò che è sembrato ad alcuni un'estensione preoccupante costituisca, in realtà, una sorta di macigno. Rileva, infatti, come la Corte Costituzionale potrà valutare la legittimità costituzionale delle leggi approvate sulla base di un criterio molto restrittivo.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Nuti 2.8 e Migliore 2.9.

Matteo BRAGANTINI (LNA) illustra il proprio emendamento 2.10 che sostituisce il comma 2 in modo più completo e preciso, come già evidenziato in precedenza.

La Commissione respinge l'emendamento Bragantini 2.10.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Toninelli 2.11, Cozzolino 2.12, Dadone 2.13, D'Ambrosio 2.14, Fraccaro 2.22, Dieni 2.15: si intende che vi abbiano rinunciato.

Nazzareno PILOZZI (SEL) illustra l'emendamento Migliore 2.16 volto a sopprimere il potere di autoregolamentazione del Comitato, evitando di introdurre anomalie procedurali.

La Commissione respinge l'emendamento Migliore 2.16.

Francesco Paolo SISTO, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Fraccaro 2.17, Lombardi 2.18, Nuti 2.19, Toninelli 2.20, Cozzolino 2.21, Lombardi 2.23, Dadone 2.24, Lombardi 2.25, D'Ambrosio 2.26, Nuti 2.27 e Dieni 2.28: si intende che vi abbiano rinunciato.

Matteo BRAGANTINI (LNA) illustra il suo emendamento 2.29, che prevede, tra l'altro, che il Comitato possa istituire al suo interno dei sottocomitati.

La Commissione respinge l'emendamento Bragantini 2.29.

Matteo BRAGANTINI (LNA) illustra il suo emendamento 2.30, chiarendo che il suo gruppo ha chiesto di discutere i propri

emendamenti, pur nella consapevolezza che non sarebbero stati approvati, perché li ritiene migliorativi del testo.

La Commissione respinge l'emendamento Bragantini 2.30

Francesco Paolo SISTO, *presidente* e relatore, constatata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Fraccaro 2.31, Lombardi 2.32 e Fraccaro 2.33, avverte che si intende che vi abbiano rinunciato.

Matteo BRAGANTINI (LNA) illustra il suo emendamento 2.34.

La Commissione respinge l'emendamento Bragantini 2.34.

Francesco Paolo SISTO, *presidente* e relatore, constatata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Toninelli 2.35, avverte che si intende che vi abbiano rinunciato.

Nazzareno PILOZZI (SEL) illustra il suo emendamento 2.36.

Emanuele FIANO (PD), rilevato che alcuni emendamenti sono in parziale contraddizione con la richiesta di avere una speciale attenzione nei procedimenti di revisione costituzionale, preannuncia il suo voto contrario.

Nazzareno PILOZZI (SEL) chiarisce che gli emendamenti del suo gruppo mirano non solo ad ampliare le garanzie nel procedimento di revisione costituzionale delineato dal provvedimento in esame, ma, quando è possibile, anche a rendere più razionale l'organizzazione dei lavori del comitato.

La Commissione respinge l'emendamento Pillozzi 2.36.

Francesco SANNA (PD) sottoscrive l'emendamento Nuti 2.37, al fine di consentirne la discussione. Osserva che, da parte di alcuni gruppi e di alcuni settori dell'opinione pubblica, si sostiene che la

maggioranza sarebbe contraria a un metodo di revisione costituzionale aperto alla partecipazione dei cittadini. Sottolinea invece che tale apertura è importante per il suo gruppo, il quale ritiene che potrà essere prevista in sede di autoregolamentazione dei lavori del Comitato.

Rosy BINDI (PD) invita ad usare una particolare prudenza su questa materia, evitando di confondere la partecipazione popolare nella fase istruttoria dei lavori del Comitato con la verifica del consenso sulle riforme costituzionali e ricorda che lo strumento proprio per la verifica del consenso del corpo elettorale è il referendum e che nel disegno di legge in esame il referendum sulle riforme costituzionali è stato ricondotto – da strumento della maggioranza – a strumento delle minoranze, come è nella sua natura.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, propone l'accantonamento dell'emendamento Nuti 2.37, sottoscritto dal deputato Sanna, per riprenderne la discussione nella seduta di domani.

La Commissione acconsente.

Francesco Paolo SISTO, *presidente e relatore*, constatata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Toninelli 2.38, Cozzolino 2.39, D'Ambrosio 2.01 e Dadone 2.02, avverte che si intende che vi abbiano rinunciato. Rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta prevista per domani alle ore 10.

La seduta termina alle 22.50.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

SEDE REFERENTE

Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della

contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore.

Testo base C. 1154 Governo, C. 15 d'iniziativa popolare, C. 186 Pisicchio, C. 199 Di Lello, C. 255 Formisano, C. 664 Lombardi, C. 681 Grassi, C. 733 Boccadutri, C. 961 Nardella, C. 1161 Rampelli, C. 1325 Gitti e petizione n. 43.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 57 del 17 luglio 2013, a pagina 92., prima colonna, trentaseiesima riga, il numero: « 7.5 » è sostituito dal seguente « 7.6 ».

ALLEGATO 1

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013 (C. 1326 Governo, approvato dal Senato).

RELAZIONE APPROVATA

La I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni),

esaminato, per gli aspetti di propria competenza, il disegno di legge C. 1326 Governo, approvato dal Senato, recante « Delega al Governo per il recepimento

delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013 »;

delibera di

RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.

ALLEGATO 2

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013 (C. 1326 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO

La I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni), esaminati gli emendamenti 1.1 Schullian, 6.1 Pratavia, 7.4 Pratavia, 7.3 Fava e 7.1 Ricciatti al testo del disegno di legge C. 1326 Governo, approvato dal Senato recante Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'at-

tuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013;

esprime

PARERE CONTRARIO

sui suddetti emendamenti.

ALLEGATO 3

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013 (C. 1327 Governo, approvato dal Senato).

RELAZIONE APPROVATA

La I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni),
esaminato, per gli aspetti di propria competenza, il disegno di legge C. 1327 Governo, approvato dal Senato, recante « Disposizioni per l'adempimento degli ob-

blighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013 », |

delibera di

RIFERIRE FAVOREVOLMENTE.

ALLEGATO 4

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013 (C. 1327 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO

La I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni),
esaminati gli emendamenti Pinna 7.1, identici Sorial 7.3 e Ricciatti 7.4, Schullian 7.2 e Schullian 13.1 al testo del disegno di legge C. 1327 Governo, approvato dal Senato recante Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appar-

tenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013;

esprime

PARERE CONTRARIO

sui suddetti emendamenti.

ALLEGATO 5

Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2012 (Doc. LXXXVII, n. 1).**PARERE APPROVATO**

La I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni),

esaminata, per gli aspetti di propria competenza, la Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2012 (Doc. LXXXVII, n. 1),

ricordato che, nella Relazione in esame, per quanto riguarda la materia dell'immigrazione e del controllo delle frontiere, il Governo pone l'accento sul processo di aggiornamento di Schengen e sul rafforzamento di Frontex, sulla conclusione degli accordi di riammissione UE, sugli sviluppi del processo Eurosur per il controllo delle frontiere e soprattutto sul dialogo tra l'Unione europea e i Paesi terzi (soprattutto quelli che si affacciano sul Mediterraneo),

preso atto altresì che, secondo la Relazione programmatica del 2013, il Governo intende proseguire l'attività di sostegno all'implementazione dei sistemi VIS (Sistema informativo dei visti) e SIS II (Sistema informativo Schengen di seconda generazione),

rilevata altresì l'esigenza, come evidenziato nella Relazione programmatica

2013, di porre l'accento sulla dimensione transnazionale del terrorismo e della criminalità organizzata, tale da richiedere nelle politiche di contrasto un elevato grado di collaborazione tra gli Stati membri, e di proseguire l'impegno nello sviluppo di politiche di contrasto a quei fenomeni di criminalità organizzata definiti prioritari dal Consiglio,

rilevato che la Relazione programmatica dichiara altresì l'intenzione del Governo di continuare nella presentazione di proposte nell'ambito dei programmi finanziari relativi alla prevenzione e contrasto della criminalità (ISEC) e all'antiterrorismo (CIPS),

tenuto conto infine che la Relazione consuntiva si sofferma, al punto 1.5, sulla materia « Innovazione e Agenda digitale », evidenziando come la realizzazione del mercato unico digitale entro il 2015 costituisca un importante obiettivo dell'Unione europea e figuri tra le azioni prioritarie previste dalla Commissione nell'Agenda digitale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 6

Istituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali (C. 1359 Governo, approvato dal Senato).

EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI

ART. 1.

Sopprimerlo.

- 1. 1.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Trippedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 1, primo periodo sopprimere le parole: ed elettorali.

Conseguentemente all'articolo 2, al comma 1 sopprimere le parole: , nonché, in

materia elettorale, esclusivamente i coerenti progetti di legge ordinaria concernenti i sistemi di elezione delle due Camere;

all'articolo 2, al comma 3, sopprimere le parole: Assegnano al Comitato anche i progetti di legge in materia elettorale di cui al comma 1;

All'articolo 2 sopprimere il comma 9;

all'articolo 3, al comma 1, sopprimere le parole: e dei progetti di legge ordinaria in materia elettorale;

all'articolo 6, al comma 2, sopprimere le parole: od ordinarie;

all'articolo 7, al comma 1 sopprimere le parole: e di quelle ordinarie.

- 1. 2.** Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le seguenti: composto di venti senatori e venti deputati con le seguenti: composto di quattordici senatori e ventotto deputati.

- 1. 3.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Ga-

gnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 1, sostituire il secondo periodo con i seguenti: Sono compresi di diritto nei venti senatori e nei venti deputati che compongono il Comitato i Presidenti delle predette Commissioni parlamentari. Il Comitato è copresieduto dai Presidenti delle predette Commissioni parlamentari. Nel caso in cui siano presenti alle sedute del Comitato entrambi i Presidenti, i lavori sono coordinati dal Presidente più anziano per età.

1. 4. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: Oltre ai componenti nominati fanno parte di diritto del Comitato i Presidenti delle predette Commissioni parlamentari con le seguenti: Fanno parte di diritto del Comitato i Presidenti delle predette Commissioni che, al pari degli altri deputati, vengono computati quali appartenenti ai rispettivi Gruppi parlamentari ai fini del rispetto dei criteri di designazione e di nomina di cui al comma 2.

1. 5. Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Loren-

zis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: Oltre ai componenti, con le seguenti: Nei limiti numerici di cui al periodo precedente.

1. 6. D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. La nomina di cui al comma 1 è effettuata su designazione dei Gruppi parlamentari delle due Camere, previa intesa tra i Presidenti di Gruppo, in base alla consistenza numerica dei Gruppi in ciascuna camera e al numero dei voti conseguiti dalle liste e dalle coalizioni di liste ad essi riconducibili, assicurando in ogni caso la presenza di almeno un rappresentante per ciascun Gruppo presente in ognuna delle Camere e di un rappresentante delle minoranze linguistiche riconosciute, eletto in una delle circoscrizioni comprese in Regioni il cui statuto speciale prevede una particolare tutela di tali minoranze linguistiche. Le modalità con cui debbono essere calcolati i voti delle liste e delle coalizioni di liste rispetto alla consistenza dei Gruppi sono concordate dai Presidenti delle Camere, d'intesa tra loro, entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Successivamente, se negli ulteriori cinque giorni uno o più Gruppi non abbiano provveduto alla predetta designazione, i Presidenti delle Camere, d'intesa tra loro, provvedono alla nomina dei componenti del Comitato sulla base dei criteri di cui al presente comma.

1. 7. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Al comma 2, sostituire il primo periodo con il seguente:

«La nomina di cui al comma 1 è effettuata su designazione dei Gruppi parlamentari delle due Camere, previa intesa tra i Presidenti di Gruppo, nel rispetto del criterio di proporzionalità, assicurando in ogni caso la presenza di almeno un rappresentante per ciascun Gruppo presente sia alla Camera che al Senato e di un rappresentante delle minoranze linguistiche.»

1. 8. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole da: in base alla complessiva *fino a:*

ad essi riconducibili, *con le seguenti:* in base ai voti conseguiti dalle liste.

1. 9. Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 2, sopprimere le parole: alla complessiva consistenza numerica dei Gruppi e.

1. 24. Dadone, Alberti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Ga-

gnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere la parola: complessiva.

1. **10.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 2, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: Qualora un Gruppo contesti l'applicazione dei criteri di nomina da parte dei Presidenti, si apre una discussione in ciascuna delle due Assemblee

nella quale può prendere la parola un rappresentante per ciascun Gruppo. Al termine di questa discussione ciascuna Assemblea vota a maggioranza dei due terzi.

1. **12.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. I componenti sono nominati anche tenendo conto della specificità dei compiti assegnati alla Commissione. I componenti della Commissione dichiarano alla Presidenza della Camera di appartenenza se nei loro confronti sussista una delle condizioni indicate nella proposta di autoregolamentazione avanzata, con la relazione approvata nella seduta del 18 febbraio 2010, dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare istituita dalla legge 4 agosto 2008, n. 132. Qualora una delle situazioni previste nella citata proposta di autoregolamentazione sopravvenga, successivamente alla nomina, a carico di uno dei componenti della

Commissione, questi ne informa immediatamente la Presidenza della Camera di appartenenza.

1. 13. Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

2-bis. Alle sedute del Comitato partecipano sessanta cittadini scelti in proporzione alla consistenza numerica delle popolazioni residenti in ciascuna Regione, assicurando la presenza di un rappresentante per le minoranze linguistiche nelle Regioni il cui statuto speciale preveda una tutela di tali minoranze. I cittadini sono estratti a sorte tra coloro che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risultano iscritti nelle liste elettorali per le elezioni della Camera dei deputati. Ad essi è corrisposto un rimborso delle spese, debitamente effettuate e documentate, disposte ed autorizzate dall'Ufficio di Presidenza del Comitato. Non possono far parte

del Comitato coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva per delitto anche non colposo.

1. 25. Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sopprimere il comma 3.

1. 14. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 3, sostituire le parole: La prima riunione del Comitato ha luogo, *con le seguenti:* I Presidenti delle Camere convocano il Comitato.

1. 15. Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda,

Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Gli Uffici di Presidenza delle Commissioni affari costituzionali possono chiedere, anche separatamente, di differire tale termine, per conciliare i lavori del Comitato con quelli delle rispettive Commissioni.

1. **16.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò

Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

Nella prima seduta il Comitato elegge quattro vicepresidenti, dei quali due senatori e due deputati, con voto segreto limitato a due, e tre segretari, un senatore e due deputati con voto segreto e limitato a uno. Sono eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, risulta eletto il più giovane per età.

1. **17.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. Nella prima seduta il Comitato elegge due vicepresidenti, un deputato e un senatore, con voto segreto e limitato ad uno;

elegge altresì due segretari, un deputato ed un senatore, con voto segreto e limitato a uno. Sono eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, risulta eletto il più giovane per età. Le medesime disposizioni si applicano per le elezioni suppletive. I vicepresidenti ed i segretari eletti compongono l'Ufficio di Presidenza del Comitato congiuntamente ai due Presidenti.

1. **18.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: L'Ufficio di presidenza è composto assicurando la presenza di tutti i gruppi di opposizione ».

1. **19.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cata-

lano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sopprimere i commi 6 e 7.

1. **20.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 6, con il seguente:

6. Qualora uno dei componenti del Comitato cambi gruppo di appartenenza, cessa di far parte del Comitato ed è sostituito entro la seduta successiva a quella della comunicazione della iscrizione ad altro gruppo, da un nuovo componente del gruppo di cui faceva parte all'atto della nomina.

1. 21. Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 6 con il seguente:

6. Ogni Gruppo può, in caso di impossibilità a partecipare ai lavori del Comitato per un determinato progetto di legge, sostituire un commissario con altro, appartenente alla Commissione Affari costituzionali, previa comunicazione ai Presidenti. La Presidenza dà notizia delle sostituzioni.

1. 22. Dadone, Alberti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio,

Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo il comma 6, inserire il seguente:

6-bis. Nella seduta immediatamente successiva a quella di cui al comma 4, il Comitato definisce le regole per la partecipazione pubblica ai propri lavori mediante la rete *web*. A tal fine il Comitato predispone e approva un patto partecipativo da sottoporre con avviso pubblico ai cittadini maggiori di sedici anni, che indica le condizioni e i termini dell'adesione per potersi iscrivere nelle relative discussioni, in forma diretta e personale. Nessuna votazione in Comitato su testi di legge, parti di essi e relativi emendamenti può avere luogo prima che sia decorso il termine, fissato dallo stesso Comitato, per la partecipazione alla discussione *on line*, che sono rese accessibili tramite i siti istituzionali delle due Camere.

1. 23. D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola

Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

ART. 2.

Sopprimerlo

- 2. 1.** Fraccaro, Alberti, Agostinelli, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco,

Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Il Comitato esamina:

a) i progetti di legge di revisione della parte seconda della Costituzione, tra cui la previsione di una seconda camera con l'obiettivo di realizzare compiutamente l'integrazione dello Stato centrale con le autonomie;

b) i progetti di legge di revisione di altri articoli della Costituzione, per le modifiche consequenziali a quelle di cui alla lettera *a)*;

c) i coerenti progetti di legge ordinaria di riforma dei sistemi elettorali.

2. 2. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Il Comitato esamina:

a) i progetti di legge di revisione di articoli di cui ai Titoli I, II, III e V della parte seconda della Costituzione, afferenti alle materie della forma di Stato, della forma di Governo e del bicameralismo, con la previsione di una seconda camera, con l'obiettivo di realizzare compiutamente l'integrazione dello Stato centrale con le autonomie;

b) i progetti di legge di revisione di altri articoli della Costituzione, per le modifiche consequenziali a quelle di cui alla lettera *a)*;

c) i coerenti progetti di legge ordinaria di riforma dei sistemi elettorali.

2. 3. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Al comma 1, dopo le parole: Titoli I, inserire le seguenti: , ad eccezione dell'articolo 68.

- 2. 4.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 1, sopprimere la parola: II.

- 2. 5.** Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 1, sopprimere la parola: II, nonché le parole da: nonché in materia elettorale fino alla fine del comma.

- 2. 6.** Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 1 aggiungere, infine, il seguente periodo: Sono, in ogni caso, preclusi all'esame del Comitato i progetti di legge di revisione costituzionale degli articoli di cui alla Parte Prima della Costituzione.

- 2. 7.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-

silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sopprimere il comma 2.

- *2. 8.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani,

Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sopprimere il comma 2.

***2. 9.** Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. I Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati assegnano o riassegnano al Comitato i progetti di legge costituzionale ed ordinaria relativi alle materie di cui al comma 1, presentati alle Camere a decorrere dall'inizio della XVII legislatura e fino alla data di insediamento del Comitato. Sono altresì assegnati o riassegnati al Comitato i progetti di legge costituzionale ed ordinaria d'iniziativa popolare, relativi alle materie di cui al comma 1.

2. 10. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Al comma 2 sopprimere le parole: o elabora.

2. 11. Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Mar-

zana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 2 dopo le parole: di cui al medesimo comma 1, inserire le seguenti: , ad eccezione delle disposizioni di cui al Titolo IV, della Parte Seconda.

2. 12. Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Sono, in ogni caso, preclusi, all'esame del Comitato i progetti di legge di revisione costituzionale degli articoli di cui al Titolo IV della Parte Seconda della Costituzione.

2. 13. Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio,

Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, sostituire le parole: fino alla data di conclusione dei suoi lavori, *con le seguenti:* quelli presentati entro quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge costituzionale.

2. 14. D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Ab-

bate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. I lavori del comitato sono organizzati dall'Ufficio di presidenza con la maggioranza di cui al comma 6 dell'articolo 23 del Regolamento della Camera.

2. 22. Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

2. 15. Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio,

Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole da: Salvo quanto previsto dal primo periodo *fino alla fine del comma.*

2. 16. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 4, secondo periodo, sostituire la parola: assoluta con *le seguenti:* dei due terzi.

2. 17. Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Bene-

detto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 4, secondo periodo, aggiungere, in fine le seguenti parole: al fine di assicurare la più completa pubblicità delle sedute e la loro diffusione sui canali radiotelevisivi e telematici.

2. 18. Lombardi, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 4, dopo il secondo periodo, inserire il seguente: Tali norme non possono comunque derogare al Regolamento della Camera dei deputati e alla presente legge.

- 2. 19.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 4, sopprimere il terzo periodo.

- 2. 20.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati,

Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 4, sostituire il terzo periodo con il seguente: Le sedute del Comitato sono pubbliche e ne è disposta, dalla Presidenza, la trasmissione diretta via *web* e sui canali satellitari di Camera e Senato.

- 2. 21.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Il procedimento per l'esame dei progetti di legge assegnati al Comitato in sede referente è costituito dall'esame preliminare con l'acquisizione dei necessari elementi informativi ai sensi dell'articolo 79 commi 4, 5, 6 e 7 del Regolamento della Camera. Il Comitato dispone la consultazione delle autonomie territoriali, a fini di coinvolgimento nel processo di riforma.

Conseguentemente, sopprimere il comma 10.

- 2. 23.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 5, sopprimere il primo periodo.

- 2. 24.** Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-

rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 5, sostituire le parole: I Presidenti del Comitato nominano con le seguenti: L'Ufficio di Presidenza del Comitato nomina.

- 2. 25.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Riz-

zetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 5, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: anche non formulate come articolato alternativo.

- 2. 26.** D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 5, sopprimere l'ultimo periodo.

- 2. 27.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Col-

letti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 5, terzo periodo, sopprimere le parole: ed un termine entro il quale pervenire alla votazione di conclusione dell'esame.

Conseguentemente, sopprimere i commi 8 e 9.

- 2. 28.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano,

Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 6, con il seguente:

6. Il Comitato, concluso l'esame preliminare dei progetti di legge ad esso assegnati ai sensi del comma 2, trasmette ai Presidenti delle Camere i testi dei progetti di legge costituzionale o ordinaria, ovvero i relativi testi unificati, adottati come base per il seguito dell'esame. Il Comitato può istituire sottocomitati al proprio interno.

2. 29. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Sostituire il comma 7, con il seguente:

7. Entro i termini fissati d'intesa tra i Presidenti delle Camere, ciascun senatore o deputato e il Governo possono presentare alle Presidenze delle Camere emendamenti su ciascuno dei testi adottati ai sensi del comma 5, sui quali si pronuncia il Comitato, entro i termini stabiliti dai Presidenti delle Camere, d'intesa fra loro.

2. 30. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Al comma 7, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: I presentatori di emendamenti che non fanno parte del Comitato hanno diritto ad illustrarli innanzi allo stesso. Ai lavori del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, tutti i parlamentari che ne facciano richiesta.

2. 31. Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Da-

done, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 7, aggiungere, in fine il seguente periodo: Nei tempi stabiliti dalla presidenza, possono essere presentati subemendamenti agli emendamenti presentati dal Governo.

2. 32. Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 7, sopprimere le parole: e il Governo.

2. 33. Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 8, con il seguente:

8. Il Comitato esamina gli emendamenti presentati. A conclusione dell'esame trasmette alle Camere uno o più progetti di legge costituzionale ovvero ordinaria di riforma elettorale. Ciascun testo è corredato di relazione illustrativa e di eventuale relazione di minoranza. Il Comitato, qualora non pervenga entro tale data per uno o più progetti alla conclusione dell'esame, trasmette comunque alle Camere un disegno o una proposta di legge fra quelli assegnati, nel testo eventualmente emendato dal Comitato stesso. Al fine di rispettare i termini di cui all'articolo 4, la Presidenza del Comitato ripartisce, se necessario, il tempo disponibile secondo le norme del Regolamento della Camera dei

deputati relative all'organizzazione dei lavori e delle sedute dell'Assemblea.

2. 34. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Sostituire il comma 8, con il seguente: È in ogni caso esclusa l'applicazione ai lavori del Comitato delle norme sulla programmazione dei lavori che prevedano un termine finale per l'esame in sede referente.

2. 35. Toninelli, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 8, sopprimere le seguenti parole: Al fine di rispettare i termini di cui all'articolo 4,.

2. 36. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 10 aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il Comitato definisce altresì le regole per la partecipazione pub-

blica ai propri lavori anche mediante la rete web.

- 2. 37.** Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

10-bis. Le votazioni sono effettuate nominalmente con il sistema elettronico.

- 2. 38.** Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati,

Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

10-bis. Nelle materie di sua competenza, il Comitato può disporre, l'audizione e la consultazione di esperti nonché, previo consenso del Presidente del Senato e del Presidente della Camera, indagini conoscitive intese ad acquisire notizie, informazioni e documentazioni.

- 2. 39.** Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:

ART. 2-bis.

(Processo verbale delle sedute del Comitato).

1. Delle sedute del Comitato si redige il processo verbale, che deve contenere soltanto gli atti e le deliberazioni, indicando per le discussioni l'oggetto e i nomi di coloro che vi hanno partecipato. Alla redazione del processo verbale sovrintendono i segretari del Comitato.

2. 01. D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:

ART. 2-bis.

(Pubblicità dei lavori del Comitato).

1. Di ogni seduta del Comitato si redige e si pubblica un riassunto dei lavori.

2. Le sedute del Comitato sono pubbliche e la pubblicità dei lavori è assicurata attraverso la loro trasmissione sui canali digitali, sul sito *internet* del Senato e della Camera, nonché attraverso impianti audiovisivi collocati in separati locali, a disposizione del pubblico e della stampa.

2. 02. Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

ART. 3.

Sopprimerlo.

3. 1. Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De

Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 3.

(Lavori delle Assemblee).

1. I Presidenti delle Camere adottano le opportune intese per l'iscrizione del progetto o dei progetti di legge costituzionale od ordinaria all'ordine del giorno delle Assemblee.

2. Il Comitato è rappresentato nella discussione dinanzi alle Assemblee di ciascuna Camera da un sottocomitato formato dai Presidenti, dai relatori, anche di minoranza, e da senatori e deputati in rappresentanza di tutti i Gruppi.

3. Nel corso dell'esame davanti alle Assemblee si osservano le norme dei rispettivi regolamenti.

3. 2. Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Bene-

detto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 1, con il seguente: I Presidenti delle Camere adottano le opportune intese per l'iscrizione del progetto o dei progetti di legge costituzionale e dei progetti di legge ordinaria in materia elettorale all'ordine del giorno delle Assemblee in modo da garantire al Comitato tempi congrui per l'esame referente, a norma dell'articolo 2 della presente legge costituzionale.

3. 3. Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Sca-

gliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 1, sopprimere le parole da: e stabiliscono fino alla fine del comma.

3. 4. Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 1, sopprimere le parole: , nel rispetto dei termini di cui all'articolo 4.

3. 5. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 2, aggiungere il seguente periodo: Il sottocomitato esprime il proprio parere sugli emendamenti e subemendamenti presentati.

3. 6. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Dopo il comma 2, inserire i seguenti:

2-bis. Fermi i termini ordinari, la questione pregiudiziale, quella cioè che un dato argomento non debba discutersi, e la questione sospensiva, quella cioè che la discussione debba rinviarsi al verificarsi di scadenze determinate, possono comunque essere proposte da un singolo deputato anche a discussione già iniziata.

2-ter. In considerazione della rilevanza della materia oggetto dei progetti di legge in esame, non si può procedere con votazioni riassuntive o per principi. Non si applica, altresì, la chiusura anticipata della discussione.

3. 7. Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 3, con il seguente:

3. Nel corso dell'esame davanti alle Assemblee si osservano le norme dei rispettivi regolamenti. Le votazioni avvengono a scrutinio palese. Non sono am-

messe questioni pregiudiziali, sospensive, di non passaggio agli articoli, di rinvio in Commissione. Fino a cinque giorni prima della data fissata per l'inizio della discussione generale, i componenti dell'Assemblea possono ripresentare gli emendamenti respinti dal Comitato in sede referente e presentare emendamenti al testo del Comitato ovvero al testo trasmesso dall'altra Camera, in diretta correlazione con le parti modificate dal Comitato ai sensi dell'articolo 2, comma 7, ovvero dall'altra Camera. Il Comitato o almeno venti deputati o dieci senatori possono presentare emendamenti o subemendamenti fino a ventiquattro ore prima dell'inizio della seduta in cui è prevista la votazione degli articoli o degli emendamenti ai quali si riferiscono. Agli emendamenti presentati dal Comitato o da venti deputati o da dieci senatori, che sono immediatamente stampati e distribuiti, possono essere presentati subemendamenti da parte di un Presidente di Gruppo o di almeno venti deputati o dieci senatori fino a dodici ore precedenti l'inizio della seduta in cui è prevista la votazione di tali emendamenti.

3. 8. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Sostituire il comma 3, con il seguente:

3. Nel corso dell'esame davanti alle Assemblee si osservano le norme dei rispettivi regolamenti. Fino a cinque giorni prima della data fissata per l'inizio della discussione generale, i componenti dell'Assemblea, il Comitato e il Governo possono presentare emendamenti al testo del Comitato. Agli emendamenti del Comitato e del Governo si possono presentare subemendamenti fino a quarantotto ore prima dell'inizio della seduta in cui è prevista la votazione degli articoli o degli emendamenti ai quali si riferiscono.

3. 9. Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancellieri, Ca-

riello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, sostituire il terzo, il quarto e il quinto periodo con i seguenti: Fino a cinque giorni prima della data fissata per l'inizio della discussione generale, i componenti dell'Assemblea possono ripresentare gli emendamenti respinti dal Comitato in sede referente e presentare emendamenti al testo del Comitato, in correlazione con le parti modificate ai sensi dell'articolo 2, comma 7 o con materie trattate in emendamenti presentati in Comitato e dichiarati ammissibili. Il Comitato, i relatori di minoranza e il Governo possono presentare emendamenti o subemendamenti fino a settantadue ore prima dell'inizio della seduta in cui è prevista la votazione degli articoli o degli emendamenti ai quali si riferiscono. Gli emendamenti del Comitato e del Governo possono essere subemendati fino al giorno precedente l'inizio della seduta in cui è prevista la votazione degli emendamenti cui si riferiscono.

3. 10. D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola

Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole: Fino a cinque giorni prima *con le seguenti:* Fino a tre giorni prima.

3. 11. Migliore, Pilozi, Kronbichler.

Al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole: Fino a cinque giorni *con le seguenti:* Fino a settantadue ore.

3. 12. Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Ga-

gnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, terzo periodo, dopo le parole: componenti dell'Assemblea *inserire le seguenti:* e il Governo.

Conseguentemente, al quarto periodo, sostituire le parole: Il Comitato e il Governo possono, *con le seguenti:* Il Comitato può.

3. 13. Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, terzo periodo, dopo le parole: all'articolo 2, comma 7, inserire le seguenti: nonché nuovi emendamenti o articoli aggiuntivi purché nell'ambito degli argomenti già considerati nel testo o negli emendamenti presentati e giudicati ammissibili nel Comitato.

3. 14. Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Trippedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, sostituire il quarto e quinto periodo con i seguenti: Il Comitato e il Governo possono presentare emendamenti, subemendamenti e articoli aggiuntivi fino a ventiquattro ore prima dell'inizio della seduta in cui è prevista la votazione degli articoli o degli emendamenti cui si riferiscono, purché siano in diretta correlazione con le parti modificate e nell'ambito degli argomenti già considerati nel testo o negli emendamenti presentati e giudicati ammissibili nel Comitato. Ciascun componente dell'Assemblea può presentare subemendamenti a ciascuno di tali

emendamenti anche nel corso della seduta, nel termine stabilito dal Presidente. Ciascun relatore di minoranza può inoltre presentare, entro il medesimo termine, un subemendamento riferito a ciascun emendamento o articolo aggiuntivo presentato dal Comitato o dal Governo a norma del presente comma.

3. 15. Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Trippedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, quarto periodo, sostituire le parole: il Comitato e il Governo possono con le seguenti: il Comitato può.

3. 16. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Al comma 3, quarto periodo, dopo le parole: Il Comitato inserire le seguenti: , ciascun relatore di minoranza.

3. 17. Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massi-

miliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, quarto periodo, sostituire le parole: e il Governo possono con la seguente: può.

Conseguentemente al quinto periodo dello stesso comma, sopprimere le seguenti parole: e del Governo,.

3. 18. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 3, dopo il quarto periodo: inserire il seguente: I Presidenti delle due Camere dichiarano in ogni caso irricevibili gli emendamenti interamente sostitutivi di un articolo e contestualmente soppressivi di altri o comunque volti a modificare uno o più articoli senza che fra le modifiche proposte sussista una evidente consequenzialità logico-normativa.

3. 19. Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-

rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, sostituire il quinto periodo con il seguente: Ciascun componente dell'Assemblea può presentare subemendamenti a ciascuno di tali emendamenti fino ad un'ora prima della seduta nella quale saranno discussi.

3. 21. Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo,

Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, quinto periodo, dopo le parole: da parte inserire le seguenti: di ciascun relatore di minoranza ovvero da parte.

3. 22. Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, ultimo periodo, sopprimere le seguenti parole: da parte di un Presidente di Gruppo o di almeno venti deputati o dieci senatori.

3. 23. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 3 aggiungere, in fine, il seguente periodo: Gli emendamenti del Governo devono comunque recare la relazione illustrativa.

3. 24. D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Aggiungere, in fine, i seguenti commi:

3-bis. Sono ammesse questioni pregiudiziali, sospensive, di non passaggio agli articoli, di rinvio in Comitato, anche per singole parti del progetto di legge in esame. Nel caso la questione pregiudiziale parziale venga ammessa, la parte cui si riferisce risulta espunta dal testo.

3-ter. Nell'interesse della discussione il Presidente può disporre il rinvio in Comitato di singoli articoli ed emendamenti, stabilendo la data nella quale la discussione dovrà essere ripresa in Assemblea.

3. 25. Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimi-

liano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

ART. 4.

Sopprimerlo.

- * 4. 1. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Sopprimerlo.

- * 4. 2. Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gal-

linella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 1 sostituire le parole: in modo tale da consentirne la conclusione entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale *con le seguenti:* nel rispetto delle norme di cui agli articoli 24 comma 12, 85 comma 2, 85-bis, comma 4, 96 comma 6, e del capo XX del Regolamento della Camera.

4. 3. Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Decorso il termine di cui

al presente comma, si applica la procedura prevista dall'articolo 138 della Costituzione ed i testi sono riassegnati alle competenti Commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato.

4. 4. Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. I lavori del Comitato sono pubblici. Delle sedute è redatto e pubblicato resoconto stenografico e ne è assicurata la trasmissione sui canali satellitari e telematici di Camera e Senato.

4. 5. Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda,

Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Ai fini di cui al comma 1, il Comitato, entro quattro mesi dalla data della sua prima seduta, trasmette ai Presidenti delle Camere i progetti di legge costituzionale esaminati in sede referente. Ciascun progetto di legge costituzionale è coerente dal punto di vista sistematico.

4. 6. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: entro sei mesi dalla data della sua prima seduta.

4. 7. Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Fer-

raresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: esaminati con la seguente: approvati.

Conseguentemente, al comma 5, primo periodo, sostituire la parola: esaminati con la seguente: approvati.

4. 8. Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. In prima deliberazione, l'Assemblea della Camera che, in conformità alle intese di cui all'articolo 3, comma 1, procede per prima all'iscrizione del progetto di legge costituzionale all'ordine del giorno ne conclude l'esame nei quarantacinque giorni successivi alla data della trasmissione di cui al comma 2. Il progetto di legge approvato è trasmesso all'altra Camera, che ne conclude l'esame entro i successivi quarantacinque giorni, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3. I termini per la conclusione delle ulteriori fasi dell'esame delle Assemblee sono fissati d'intesa dai Presidenti delle Camere.

4. 9. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. In prima deliberazione, l'Assemblea della Camera che procede per prima all'iscrizione del progetto di legge costituzionale all'ordine del giorno lo esamina, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 72 della Costituzione, secondo le norme del procedimento legislativo ordinario così come stabilite nel proprio Regolamento. Il progetto di legge approvato è trasmesso all'altra Camera, che parimenti procede all'esame a norma dell'ultimo comma dell'articolo 72 della Costituzione e del proprio Regolamento.

4. 10. D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano,

Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 3, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: sentita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Parlamentari.

4. 11. Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 4, dopo le parole: Il progetto o i progetti di legge costituzionale, *aggiungere le seguenti:* , ognuno dei quali omogeneo e autonomo dal punto di vista del

contenuto e coerente dal punto di vista sistematico.

4. 12. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 4, sostituire le parole: ad intervallo non minore di quarantacinque giorni *con le seguenti:* ad intervallo non minore di tre mesi.

4. 13. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 4, sostituire le parole: non minore di quarantacinque giorni *con le seguenti:* non minore di tre mesi.

4. 14. Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sopprimere il comma 5.

4. 15. Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola

Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire il comma 5 con il seguente:

5. Il Comitato trasmette altresì al Presidente delle Camere uno o più progetti di legge ordinaria di cui all'articolo 2, comma 1, esaminati in sede referente, corredati di relazione illustrativa e di eventuali relazioni di minoranza. I Presidenti delle Camere stabiliscono, d'intesa tra loro, i termini di conclusione dell'esame dei progetti di legge di cui al presente comma, in coerenza con i termini di esame dei progetti di legge costituzionale stabiliti ai sensi del presente articolo. Ciascuna Assemblea esamina i progetti di legge ordinaria secondo le disposizioni del proprio regolamento. Il Comitato è rappresentato davanti a ciascuna Assemblea dal sottocomitato di cui all'articolo 3, comma 2. Il sottocomitato esprime il proprio parere sugli emendamenti e subemendamenti presentati.

4. 16. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Al comma 5 sostituire l'ultimo periodo con il seguente: I Presidenti delle Camere

coordinano i lavori delle rispettive Assemblee in modo da favorire il più possibile la coerenza fra i progetti di legge di cui al presente comma e i progetti di legge costituzionale di cui al presente articolo.

4. 17. Lombardi, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Inca, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

ART. 5.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Referendum).

1. La legge o le leggi costituzionali, nonché le conseguenti leggi ordinarie in materia di riforma elettorale di cui all'articolo 2, comma 1, approvate ai sensi della presente legge costituzionale sono sottoposte a *referendum* popolare e non sono promulgate se non sono approvate

al referendum dalla maggioranza dei voti validi.

5. 1. Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 5.

(Referendum).

1. La legge o le leggi costituzionali approvate ai sensi della presente legge costituzionale sono sottoposte a referendum popolare e non sono promulgate se non sono approvate al referendum dalla maggioranza dei voti validi.

5. 2. D'Ambrosio, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Carriello, Carinelli, Caso, Castelli, Cata-

lano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Sostituire l'articolo con il seguente:

ART. 5.

(Referendum).

1. La legge costituzionale o le leggi costituzionali approvate ai sensi della presente legge costituzionale sono sottoposte, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, a referendum popolare e sono promulgate se siano state approvate dalla maggioranza dei voti validi.

5. 3. Matteo Bragantini, Invernizzi.

Al comma 1, sostituire le parole da: La legge o le leggi costituzionali *fino a:* sono sottoposte, *con le seguenti:* La legge o le leggi costituzionali, ognuna delle quali omogenee e autonome dal punto di vista del contenuto e coerenti dal punto di vista sistematico, approvate ai sensi della presente legge costituzionale, sono sottoposte ciascuna.

5. 4. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 1, sopprimere le parole da: e, quando ne facciano domanda fino a: Consigli regionali.

- 5. 5.** Dieni, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 1, sostituire le parole: un quinto dei membri di una Camera, con le seguenti: un decimo dei membri di una Camera.

- 5. 6.** Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano,

Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Al comma 1, sostituire le parole: cinquecentomila elettori, con le seguenti: cinquantamila elettori.

- 5. 7.** Lombardi, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo il comma 1, inserire i seguenti:

2. Almeno sei mesi prima dell'indizione del referendum deve prevedere la comu-

nicazione e l'informazione ai cittadini con diritto di voto della consultazione referendaria un opuscolo informativo contenente, in maniera chiara ed esaustiva, l'esplicazione del contenuto della legge o delle leggi costituzionali approvate ai sensi della presente legge costituzionale, con indicazione degli orientamenti delle diverse forze politiche presenti in Parlamento,

3. L'indizione del *referendum* deve essere preceduta da un programma comunicativo di almeno sei mesi da attuare mediante diffusione esplicativa del contenuto della legge o delle leggi costituzionali oggetto di *referendum*, con indicazione degli orientamenti delle diverse forze politiche presenti in Parlamento, sui siti istituzionali della Presidenza della Repubblica, della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero dell'interno, nonché sui quotidiani a diffusione nazionale che, a qualunque titolo, ricevano provvidenze o altre forme di contribuzione comunque denominate da parte dello Stato.

4. Almeno sei mesi dall'indizione del *referendum* deve essere altresì attuato un programma comunicativo in apposito spazio inserito prima dell'inizio dei notiziari delle emittenti radiotelevisive pubbliche. Al fine di garantire il rispetto del pluralismo, dell'indipendenza, dell'obiettività e della completezza delle informazioni, nell'ambito di tale programma di comunicazione, deve essere garantita la possibilità di accesso ai suddetti mezzi di informazione, nonché una distribuzione degli spazi disponibili in misura uguale fra i favorevoli e i contrari ai quesiti referendari. Sono inclusi tra i soggetti contrari ai quesiti referendari anche coloro che si esprimono per l'astensione o per la non partecipazione al voto. Gli spazi così distribuiti vengono assegnati, per due terzi, alle forze politiche che costituiscono Gruppo in almeno un ramo del Parlamento e alle forze politiche rappresentate in seno al Gruppo misto della Camera e del Senato, in proporzione alla loro consistenza numerica. Gli spazi residui, pari ad un terzo, vengono assegnati, ad even-

tuali comitati, associazioni e altri organismi collettivi, comunque denominati, rappresentativi di forze sociali e politiche di rilevanza nazionale, che abbiano un interesse obiettivo e specifico ai quesiti referendari e che abbiano dato una esplicita indicazione di voto.

5. 8. Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

ART. 6.

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: , nonché a quelli elaborati dal Comitato ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 2.

6. 1. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

Al comma 1, sopprimere le parole da: , nonché fino alla fine del comma.

6. 2. Nuti, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio,

Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

ART. 6-bis.

(Disposizioni in materia di doveri informativi della concessionaria televisiva pubblica nell'ambito del procedimento di revisione costituzionale).

1. Nel corso del procedimento di revisione costituzionale di cui alla presente legge costituzionale, la RAI Radiotelevisione italiana, società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, è tenuta ad assicurare un ampio programma comunicativo ed informativo sugli argomenti oggetto del lavoro del Comitato, mediante i telegiornali, i giornali radio, i notiziari, i programmi di approfondimento e ogni altro programma di contenuto informativo, conformemente ai principi del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e della completezza delle informazioni.

6. 01. Toninelli, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-

silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

ART. 6-bis.

(Pubblicità dei lavori del Comitato).

1. Le sedute dei lavori del Comitato sono pubbliche. Di esse è assicurata la pubblicità nella forma della trasmissione televisiva diretta sul canale satellitare e sul sito *internet* della Camera e del Senato, fatta salva la possibilità che l'Ufficio di Presidenza ne richieda altresì la trasmissione da parte della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

2. Dei lavori del Comitato sono redatti e pubblicati un resoconto sommario e un resoconto stenografico.

6. 02. Fraccaro, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Cata-

lano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

Dopo l'articolo 6, inserire il seguente:

ART. 6-bis.

(Disposizioni in materia di doveri informativi della concessionaria televisiva pubblica nell'ambito del procedimento di revisione costituzionale).

1. Nel corso del procedimento di revisione costituzionale di cui alla presente legge costituzionale, la RAI Radiotelevisione italiana, società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, è tenuta ad assicurare un ampio programma comunicativo ed informativo sugli argomenti oggetto del lavoro del Comitato, mediante i telegiornali, i giornali radio, i notiziari, i programmi di approfondimento e ogni altro programma di contenuto informativo, conformemente ai principi del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e della completezza delle informazioni. In caso di mancato rispetto delle suddette previsioni, i componenti del c.d.A, Rai decadono dal loro incarico.

6. 03. Lombardi, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Ba-

silio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daddone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Loreface, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibia, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Triepiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallasca, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

ART. 7.

Al comma 1, sopprimere le parole: e di quelle ordinarie approvate.

7. 1. Migliore, Pillozzi, Kronbichler.

ART. 8.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Per l'espletamento delle sue funzioni il Comitato fruisce di personale, locali e strumenti operativi messi a disposizione dai Presidenti delle Camere, d'intesa tra loro.

8. 1. Cozzolino, Agostinelli, Alberti, Arteni, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugne-

rotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Crippa, Currò, Da Villa, Dadone, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.

ART. 9.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 9.

(Referendum ed entrata in vigore).

1. La presente legge costituzionale è sottoposta a *referendum* popolare e non è

promulgata se non è stata approvata dalla maggioranza dei voti validi.

2. La presente legge costituzionale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* successiva alla sua promulgazione.

9. 1. Dadone, Agostinelli, Alberti, Artini, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Basilio, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Paolo Bernini, Nicola Bianchi, Bonafede, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Busto, Cancelleri, Cariello, Carinelli, Caso, Castelli, Catalano, Ceconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Colonnese, Cominardi, Corda, Cozzolino, Crippa, Currò, Da Villa, Daga, Dall'Osso, D'Ambrosio, De Lorenzis, De Rosa, Del Grosso, Della Valle, Dell'Orco, Di Battista, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Manlio Di Stefano, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Fantinati, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Frusone, Gagnarli, Gallinella, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Grande, Grillo, Cristian Iannuzzi, L'Abbate, Liuzzi, Lombardi, Lorefice, Lupo, Mannino, Mantero, Marzana, Micillo, Mucci, Nesci, Nuti, Parentela, Pesco, Petraroli, Pinna, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rizzo, Paolo Nicolò Romano, Rostellato, Ruocco, Sarti, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Spadoni, Spessotto, Tacconi, Terzoni, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Turco, Vacca, Valente, Vallascas, Vignaroli, Villarosa, Zolezzi.